

COPERTINA



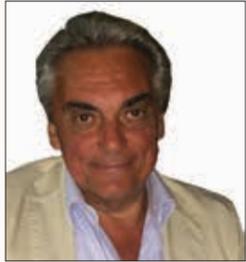
Il termine "algoritmo" prende il nome dal matematico arabo al-Khwarizmi <al khuḡarīf mī>, Muḥammad ibn Mūsā, deformato da un traduttore in Algorithmi, vissuto a Bagdad nel 9° secolo.

Siamo però ancora alla ricerca di una definizione compiuta e universalmente accettata di questo concetto, ci possiamo avvicinare spiegandolo così: "Una sequenza ordinata di operazioni elementari disposte per arrivare a un risultato", ma certamente non è perfetta.

Nella disposizione delle operazioni elementari di cui sopra vi è l'influenza fondamentale del programmatore che ne rappresenta una vera firma.

In copertina la rappresentazione artistica di un algoritmo, tratto da Matrix, certifica simbolicamente il passaggio storico di Bridge d'Italia dalla carta stampata alle forme di comunicazione digitali.

Enzo La Novara
Responsabile operativo della rivista



NAZIONALI

Lorenzo Lauria e Alfredo Versace non giocheranno più con la nazionale italiana di bridge, la notizia non è nuova, ma merita alcune ulteriori considerazioni.

I due campioni, come si sa, hanno accettato la proposta della Federazione del Principato di Monaco, nella persona dell'immobiliarista svizzero Pierre Zimmerman, deus ex machina di quella organizzazione, di giocare per la nazionale di quel paese lasciando quella italiana.

So per certo del malessere dei due italiani nel prendere questa decisione dopo decenni di battaglie e due Bermuda Bowl conquistate con la casacca azzurra, ma il loro lavoro è il bridge e seguire le regole del professionismo è normale e se queste permettono il cambio non c'è nulla di scorretto.

Nella storia dello sport non è certo il primo caso.

Per chi ama il calcio ricordo, per esempio, José Altafini, che dopo avere fatto parte della Nazionale brasiliana, con cui si è laureato campione del mondo nel 1958, dal 1961 è passato a quella italiana.

Fiona May ha gareggiato nel salto in lungo fino al 1993 in rappresentanza del Regno Unito e dal '94 per l'Italia, dopo il matrimonio con Gianni Iapichino.

I casi nello sport sono innumerevoli e molti anche nel bridge.

I primi italiani passati a Monaco sono stati Fulvio Fantoni e Claudio Nunes, ed è di quest'anno la notizia

che Marion Michielsen, giovane campionessa della nazionale femminile olandese, ha deciso di lasciare la nazionale "orange" e di partecipare alle selezioni per giocare con la Svezia Open.

Zia Mahamood, che nella prima parte della sua carriera alla fine degli anni '70, ha portato il suo paese, il Pakistan, a disputare una finale della Bermuda Bowl, perdendola di poco contro gli USA dopo che nella edizione precedente si era ritirato in semifinale per ragioni politiche, è poi passato nelle fila della nazionale statunitense con la quale dopo vari tentativi ha finalmente conquistato il campionato del mondo oltre ad altri prestigiosi titoli.

Le regole del mondo e quelle dello sport sono queste, però quando vedo qualche atleta cambiare nazionale a me resta un leggero sconcerto perché vanno a rappresentare realtà a loro lontane.

Entrando nello specifico delle regole nel bridge, per il passaggio da una nazionale all'altra, come tempo richiesto per potere effettuare il cambiamento, c'è la regola dei tre anni solari senza rappresentare una nazione.

Alcuni paesi, poi, richiedono agli atleti della propria nazionale la cittadinanza, per altri è sufficiente la residenza, in altri ancora basta sovvenzionare o creare la locale Federazione Bridge per avere il diritto di presentare una nazionale.

Sono necessarie regole universali.

Cari amici,

avete letto nell'editoriale del Presidente Francesco Ferlazzo le novità che riguardano la rivista nella sua forma cartacea.

Sono onorato di essere stato con Voi in questi ultimi quattro anni è stato il mio sogno di giovane bridgista juniores e averlo realizzato mi ha riempito di gioia.

Di questo tempo passato insieme, ringrazio Eria Franco per la sua fondamentale presenza in redazione e tutti i collaboratori che hanno sempre scritto gratuitamente.

Spero di non avervi annoiato troppo.

Enzo La Novara

Il BRIDGE

in

CAMPANIA



di Anacleto Del Vecchio

Il bridge non è nato in Campania, ma a Napoli stanno molti rami delle radici dell'albero genealogico della famiglia dei giocatori che hanno fatto grande l'Italia nel mondo del bridge.. Pietro Forquet, il primo che mi viene in mente perché lo vedo quasi tutti i mercoledì al torneo pomeridiano presso il club Petrarca di Napoli. Non ha sul volto i segreti dei suoi successi al bridge. Ci sono solo i segni del tempo e l'espressione mal celata di dolore per la recente perdita di suo figlio. Allievo di Eugenio Chiaradia, è ricordato anche per la calma dimostrata quando egli dichiarò 7♠, l'avversario Trézel contrò ed il suo compagno Siniscalco corresse a 7SA.

Cadde di 6 prese, laddove Pietro avrebbe realizzato 7♠ aiutato proprio dal contro del francese in possesso del Fante quarto di picche catturabile. Pietro non disse una parola dando modo a Siniscalco di riprendersi.

Era il 1950 quando Pietro aveva 25 anni ed entrò a far parte della squadra Blue Team capitanata dall'avv. Perroux di Modena.

Comprendeva i napoletani Forquet, Garozzo, d'Allelio, Chiaradia e Siniscalco, oltre a Belladonna e Avarelli romani, e Pabis Ticci toscano.

Perroux chiamava Pietro "il balilla".

Qualcuno lo equiparò ad Achille, ma Pietro scrive: *"Hai sbagliato paragone, se proprio vuoi scomodare Omero devi scrivere di Anchise"*.

Conoscete Anchise?

Da un amore con Afrodite nacque Enea. La dea s'innamorò di Anchise e prima di procreare Enea, gli preannunziò che il loro figlio avrebbe avuto fama eterna. Secondo la leggenda, Anchise, ubriaco, durante una festa osò vantarsi del suo amore con la dea: Zeus, per punirlo, lo colpì con un fulmine e lo rese zoppo. Io scriverei di Perseo, ma con la mente alata invece dei piedi.

Pietro ha sposato Giuliana Sbordone, anche lei ottima giocatrice, bicampionessa italiana e World Women Master.

Il Blue Team vinse 12 titoli europei, 13 titoli mondiali e 3 olimpionici.

Guglielmo Siniscalco nato nel 1921, della celebre scuola del Professore Chiaradia, era ingegnere civile e fu chiamato "l'omino delle nevi" per la sua incredibile freddezza.

Nel 1957 a New York, Avarelli-Belladonna e Forquet-Siniscalco assassinarono il Team USA.

L'altro napoletano Eugenio Chiaradia (nato a Napoli nel 1917 da genitori veneziani), uno smilzo professore di lettere e filosofia, quando a Napoli nel 1944 ancora si moriva sotto le bombe, cominciava a scrivere, da solo, il suo geniale e rivoluzionario sistema, il fiori napoletano.

Chiaradia, secondo un'opinione diffusa nel mondo del bridge, è l'uomo il cui nome non è ricordato abbastanza.

Con metodo socratico, di chi dialoga col proprio interlocutore o discepolo per aiutarlo a mettere in luce ciò che ha dentro, con passione maniacale, egli costruì il suo "trèfle napolitain" come lo chiamavano i francesi.

Cessò di giocare ad alto livello molto presto, dopo il 1963 (a 46 anni).

Scrivendo Forquet, nella prefazione ad un libro di Chiaradia stesso:

<Un cronista impietoso, dimentico della splendida collana di vittorie, scrisse un giorno lungamente della tragica mano 111 ai Campionati Mondiali nel 1963. In coppia con me, Chiaradia si trovò impegnato in un contratto di 4 cuori surcontrato. Il contratto non presentava particolari difficoltà di esecuzione, nemmeno per un giocatore medio, ma Chiaradia ebbe un blind spot, un punto cieco, e cadde di una presa.

Capita a tutti di commettere un errore ma Eugenio fu particolarmente sfortunato a commetterlo in un contratto surcontrato e ne subì un vero shock. Finì la partita in trance e da allora decise di abbandonare l'attività ad alto livello.

A distanza di tanti anni questo episodio per lui non vincente mi è caro come e forse più di tanti altri, perché mi ricorda il mio grande maestro ed amico in una dimensione sofferta che rende ancora più cocente il rimpianto di non averlo più tra noi.>

Giovanni Ferrando scrisse di Chiaradia: *"Immortale fra gli Immortali"*.

Eugenio negli anni 70 partecipava a qualche torneo presso il Circolo Politecnico a Piazza Trieste e Trento a Napoli (dov'è il Caffè Gambrinus, nel quale D'Annunzio, mentre gli amici sorseggiavano un caffè, scrisse i versi di una celebre canzone napoletana).

Alla fine del torneo restava al tavolo con noi e commentava le mani che avevamo appena giocato.

Aveva una vera vocazione all'insegnamento.



REGIONE CAMPANIA

Tel: 3483514118
comitato@bridgecampania.it
www.bridgecampania.it

Presidente: Del Gaudio Luigi
Vice Presidente: Guariglia Antonio
Consiglieri: Cannavale Paola, D'agostino Morena, Cavaliere Fernanda Assunta
Segretaria: Bevilacqua Pamela
Tesoriere: Bove Giulio
Revisore: Provolo Margherita
Delegati Provinciale:
De Amicis Carlo (Av)
Simeoli Carlo (Bn)
Ripamonti Ambra (Na)
Culicigno Paola (Sa)
Tinessa Emilio (Ce)

I Numeri

Agonisti	93
Agonisti Cadetti	2
Agonisti Juniores	3
Agonisti Seniores	122
Ordinari Sportivi	243
Amatoriali	55
Normali	28
Allievi Scuola Bridge	58
Allievi CAS	4

Dati al 6 ottobre 2017

Nell'agosto del 1977 Bridge d'Italia annunciava la perdita dei due principali artefici della catena di successi, Perroux e Chiaradia, con un titolo significativo: *"Fine di una grande stagione"*.

Gli altri suoi allievi napoletani sono Benito Garozzo e Mimmo D'Alelio.

Mimmo entrò a far parte del Blue Team nel 1955. Benito Garozzo vi entrò nel 1961 al posto di Siniscalco.

In quel momento Perroux chiese a Forquet chi avrebbe preferito come compagno e Pietro (Il Grande, the Great) fece il nome di Garozzo.

Nel suo libro (Gioca con il Blue Team, edizione Mursia del 1971) Pietro Forquet dice dei suoi compagni napoletani:

- *Eugenio Chiaradia il padre del bridge moderno, il maestro di tutti.*

- *Guglielmo Siniscalco, quello che col suo angelico carattere ha pazientemente sopportato il mio poco angelico carattere;*

- *Mimmo D'Alelio, (nato nel 1916) il più tranquillo ma anche il più regolare e sicuro della squadra.*

- *Benito Garozzo, il mio grande partner, che in pochi anni è balzato alla testa della schiera dei migliori giocatori di bridge di ogni tempo.*

Compagna di vita e di gioco di Garozzo (nato nel 1927) è stata Lea DuPont, con la quale ha partecipato a molti tornei per coppie miste.

Dal 1987 ha vissuto per molti anni a Palm Beach in Florida e nel 1994 è diventato cittadino statunitense.

Garozzo è al secondo posto della classifica dei migliori giocatori di tutti i tempi stilata dalla federazione internazionale WBF.

Ma molti lo reputano il primo, il più forte di sempre.

Lo incontravo al "Villaggio Valtur".

Giocava con il partecipante che aveva la fortuna di estrarre la carta più alta.

Io non partecipavo al sorteggio, preferivo averlo contro, mi faceva meno paura.

Non so se era per motivi scaramantici, ma quando arrivava Nerina al suo tavolo, esclamava: *"Adesso mi prendo uno zero"*.

L'ultima volta che l'ho incontrato è stato al torneo che si svolgeva nel Natale 2015, in un albergo nei pressi di Piazza Euclide a Roma.

Dissi alla mia compagna: *"Vedi, quello è Garozzo, uno dei più grandi campioni di bridge di tutti i tempi"*.

Benito ha giocato in squadra con Giovanni Donati, "la strana coppia", ai mondiali di Bridge 2017.

Tra di loro ci sono 72 anni di differenza, 90 e 18 anni.

Siniscalco l'ho conosciuto a Bari dove andammo, Nino Zeuli ed io, per partecipare ad un importante torneo che si svolgeva presso il Circolo della Vela, con sede al Molo Borbonico di Bari.

A giudicare dalla calorosa accoglienza giudicai che Nino e Guglielmo venivano da una lontana amicizia.

Infatti vinsero il Campionato Italiano del 1948 nella stessa squadra con Chiaradia.

Ecco un altro napoletano che devo obbligatoriamente ricordare.

Celestino Zeuli, alto magistrato, è stato, oltre che un campione di bridge, il Giudice Unico Nazionale della FIGB per molti anni.

Nato a Napoli il 25 marzo del 1922, Presidente dell'Associazione Bridge di Napoli è scomparso nella sua città a causa di un cancro alla fine del 1997.

Mio amico oltre che partner, ricordo tra l'altro il tragico incidente occorso alla moglie Elisa nel corso di un torneo che si svolgeva a Cefalù, organizzato da Aldo Borzì presso un albergo poco distante dal centro.

Fu colpita da un ictus e fu necessario il trasporto in ambulanza a Palermo, accompagnata dal marito Nino. Il giorno dopo il Presidente Rona mi mise a disposizione una macchina noleggiata per recapitare a Nino a Palermo le sue valigie.

Coadiuvato da Anna Maria Torlontano entrammo nella camera di Nino ed Elisa, raccogliemmo ogni cosa in due valigie e partimmo, Alfredo Mensitieri ed io, per Palermo. Elisa tornerà a Napoli una settimana dopo con il lato sinistro paralizzato.

A Napoli sono nate anche le sorelle Luciana Capodanno e Marisa D'Andrea.

Hanno fatto parte del Blue Team femminile, hanno guadagnato il titolo di World Women Grand Master e sono tra le migliori giocatrici del mondo negli anni '70 ed '80.

Il 20 dicembre 2014 presso l'hotel Plaza di Caserta, fu consegnato a Marisa D'Andrea un premio

alla carriera quale giocatrice di fama internazionale, in testa alle classifiche mondiali, e per aver dato tanto lustro al bridge della regione Campania.

Già nel 2013 la FIGB aveva onorato Luciana Capodanno e la sorella Marisa D'Andrea con un premio alla carriera. Luciana è morta il 15 novembre 2013 per un ictus cerebrale che l'ha colpita all'età di 79 anni, mentre giocava presso il Circolo Canottieri Napoli con Roberto Pennisi. Pochi giorni prima, eravamo al club Petrarca, tramite Sandro Settini (attuale preferito partner di Pietro Forquet) mi chiese un "passaggio" e quindi ebbi il piacere di accompagnarla a casa al Parco S. Paolo nei pressi dell'omonimo Stadio..

Fin qui ho parlato di giocatori del passato, cioè il bridge del secolo scorso.

L'ho fatto intimamente invaso da un senso di sollievo.

È in libreria "Retrotopia" (Laterza) il libro dove il sociologo polacco Zygmunt Bauman sostiene che il mondo contemporaneo, spaventato da un futuro incerto e inaffidabile, sente una forte nostalgia per il passato.

Chi di noi non ha, su qualche scaffale, o in armadio, uno scatolone pieno di cimeli, monili, foto e cose varie, tutte ormai inutili, da buttare.

Ma non ci decidiamo mai a farlo.

Hanno per noi un valore al limite della sacralità.

Una gomema che ci lega al passato, da cui stranamente traiamo una sensazione di sicurezza.



Luciana Capodanno



Marisa D'Andrea Baffi



Pietro Forquet



Benito Garozzo



Nelle foto dall'alto a sinistra:
Guglielmo Siniscalco ed Eugenio Chiaradia

a destra:
il Blue Team del 1963



Parliamo ora delle eccellenze napoletane del secondo millennio.

Il punto di continuità tra passato e presente oltre a Benito Garozzo è Arturo Franco, vincitore con il Blue Team di due Campionati del Mondo.

Indicherò alcuni nomi, in ordine casuale, senza propositi comparativi, sicuro di averne dimenticato qualcuno.

Massaroli Giuseppe, Palmieri Luigi, Ripesi Antonio, Simeoli Carlo, Simone Omero, Antonio Cuccorese, Patrizia Allamprese, Pietro Lignola, Adriana D'Alessandra, Angela De Blasio, Donatella Gigliotti, Francesca Piscitelli, Roberta Branco, Nino Masucci, Anna Greco e Leo, Enrico Guerra, Michele Ferrara, Aurelio Frattura, Gino Forlani, Davide Picone.

Qualche accenno di qualcuno.

Il fiore all'occhiello di Michele Ferrara è il 5° posto alle Olimpiadi del 2012 a New Orleans.

Quel titolo che negli anni 64 e 72 fu vinto dal Blue Team, poi da Bocchi e C. nel 2000, e nel 1976 dalle sorelle Capodanno - D'Andrea e C.

Nel 2013 arrivò una bella testimonianza dal CONI, a firma del suo Presidente Giovanni Malagò, che premiava i risultati sportivi per l'anno 2012 dei due personaggi da anni ai vertici del bridge regionale e nazionale: Michele Ferrara e Beppe Massaroli, Medaglia di bronzo al merito sportivo.

Al festival over 60 del 2010, lo Squadre Libere vedeva al 2° posto la squadra Maglietta (Stefano Maglietta, Giampiero Bettinetti, Michele Ferrara, Leonardo Marino, Giuseppe Massaroli) Michele è stato fondatore e vice presidente del Bridge Club Petrarca.

Presidente era Paolo Giordano. È stato vicepresidente del Circolo Artistico Politecnico.

Presidente Franz Selvaggi.

Ciò gli ha procurato notevoli dispiaceri. "Veleni e lunghi coltelli" lo hanno distolto da Napoli dove aveva un ampio seguito di fedeli amici ed allievi che lo seguivano in ogni direzione.

Mentre Michele mi racconta queste e tante altre cose, ha nella voce un'amarezza che non riesce a nascondere.

Caro Michele è facile trovare difensori distratti che ti regalano una manche ma gli oppositori politici per loro natura non fanno sconti, sono inesorabili.

Ora è iscritto alla ASD Bridge S. Giorgio del Sannio (BN), il paese di Franco Fioretti.

Attuale Presidente del Comitato Regionale Campano è Luigi Del Gaudio di Avellino.

Dice Masucci: "La partita più bella l'ho giocata ai mondiali del 2006 in Portogallo.

I giornalisti dopo aver analizzato il match mi assegnarono il premio "alla miglior difesa", mia figlia lo ribattezzò il premio "Cannavaro", perché nello stesso anno Fabio aveva vinto la Coppa del Mondo con la Nazionale italiana di calcio.

Francesca Piscitelli, psicologa volontaria presso il Centro Famiglia Onlus, gioca a bridge con successo dal 1990 quando vi si è dedicata spinta dalla mamma e sotto la guida di Enrico Guerra.

Il Circolo Nautico Posillipo di Napoli fece una festa per le campionesse, le signore napoletane Angela De Biasio e Donatella Gigliotti, Francesca Piscitelli e Roberta Branco, salernitana, che conquistarono un titolo a Salsomaggiore nel 2006 (Campionato di Primavera squadre libere e signore, (cng Meglio Ferdinando campione olimpionico di sciabola nel 1984), a tre anni dal precedente.

Le bridgiste napoletane hanno vinto i Campionati assoluti femminili a squadre di Salsomaggiore nel 2003. Una meritata vittoria per le «numero uno» Donatella Gigliotti, Francesca Piscitelli, la salernitana Roberta Branco e Patrizia Allamprese.

Questa è un piccolo florilegio della vasta gamma dei primatisti napoletani, ce ne sono tanti altri, ma io devo smettere, è finito l'inchiostro.



FINE ANNO a FIRENZE

27/28 dicembre 2017 - 2/3 gennaio 2018



GRAND HOTEL MEDITERRANEO****

euro **840** (7 gg. 6 notti) in doppia euro **1080** (7gg. 6 notti) in doppia uso singola
euro **770** (6gg. 5 notti) in doppia euro **995** (6gg. 5 notti) in doppia uso singola

in mezza pensione e cena servita al tavolo con acqua, 1/4 di vino, caffè

Compreso nel prezzo anche Cenone e musica con orchestra dal vivo e Ballo di Fine Anno

Scegliendo Firenze hai deciso di immergerti totalmente nell'arte e nella bellezza del Rinascimento italiano. Per questo il Grand Hotel Mediterraneo è la scelta ideale per il tuo soggiorno da dove potrai raggiungere il centro e i luoghi più importanti in pochi minuti camminando lungo gli splendidi Lungarni. Ore 19,00 cocktail di benvenuto, presentazione staff

Tornei e Gran-Prix sono tutti federali - Parcheggio privato per tutto il periodo euro 50

PRENOTAZIONE al 392-01.70.675 ENTRO IL 20 NOVEMBRE 2017

ORGANIZZAZIONE - QUALITA' - CORTESIA - PROFESSIONALITA' - ORGANIZZAZIONE - QUALITA' - CORTESIA - PROFESSIONALITA'

HOTEL BORGO SAN LUIGI****S

È un Borgo Medievale del '600 che vi accoglierà per un indimenticabile Fine Anno a 30 minuti da Firenze

27 Dicembre 2017 - 2 Gennaio 2018



BRIDGE e BURRACO di FINEANNO

euro **780** IN CAMERA DOPPIA - DOPPIA USO SINGOLA euro **960**

IN MEZZA PENSIONE A PERSONA COMPRESO:

mezza bottiglia di vino Chianti Superiore **DOCG** Castello di Brolio, acqua e caffè
Supplemento Pensione completa: euro 15 (pranzo con buffet di insalate, 1 primo caldo, frutta)

PROGRAMMA

- 27-12 Cena di benvenuto con aperitivo più sfiziose calde e fredde e buffet con specialità toscane
- 28-12 Cena con re, musicisti e danzatrici. I camerieri vi serviranno in abiti medievali
- 29-12 Pomeriggio con degustazione vini - Cena a la carte
- 30-12 Cena Toscana con carne e specialità del territorio alla griglia con grigliata in diretta
- 31-12 Gran cenone di fine anno con aperitivo, Musica dal vivo, ballo, fuochi d'artificio e dopo mezzanotte buffet con dolci delle feste.
- 01-01 1° dell'anno branch con leccornie fino alle 13. Saluti di arrivederci con aperitivo e cena di gala

Tornei e Gran Prix Pomeridiani e Serali Tutti Federali - Classifiche individuali con premi esclusivi

Parcheggio gratuito - accettati cani di piccola taglia - Transfert da stazione o aeroporto all'Hotel

PRENOTAZIONE VANNI al 392-01.70.675 ENTRO IL 20 NOVEMBRE 2017

È tutta colpa del GIANNUZZI



di Roberto Della Giovanna

Mani in libertà al circolo.

Siamo tutti tesissimi, perché siamo ansiosi di portarci a casa l'ambito trofeo, che consiste in un bel nugutìn d'or fuderàa d'argent (se non capite, Google potrà tradurre).

Stravolto dalla estrema tensione, eccomi qui a raccontare la mia ennesima defaillance.

In Nord, vi trovate in mano:

♠AKxxxxxx ♥xx ♦xx ♣AJ

State già pensando se dichiarare 4♠ a salto o aprire subdolamente di 1♠, quando:

- vi rendete conto che non tocca a voi;
- il vostro partner apre di 1♣ completamente preparatorio, anche zero carte.

Da sistema siete obbligati a anticipare le nobili, e, con molti dubbi, dichiarate 1♠.

Ora, il vostro partner salta a 3SA, che significa 19/21 con appoggio quarto.

Non state a fare cue bid, e dichiarate 4SA, su cui sentite 5♠ (2 Assi su 5 più la Donna di Atout).

Ora dichiarate 5SA, che indica il possesso di tutti gli Assi e del Re d'atout, e chiedete al compagno i prossimi valori.

6 Quadri: non ha il Re di fiori.

Fate una mano di calcoli.

Massimo 3 PO a picche, ammesso che ci siano.

7 punti a quadri (minimo).

Dove sono gli altri?

Fate affidamento sul Re di cuori o sulle quadri piene, e, al grido di "Only the braves!!" dichiarate il grande.

Attacco Fante di quadri, su cui il morto schiera:

♠QJxx ♥AQx ♦AKQx ♣Qx

Lo so: anche voi avete un partner inutile, ma la cosa non consola.

3 PO a picche che potevano anche non esserci, e non uno dei Re interessanti.

Dovrete pensare ad un impasse.

Intanto, prendete al morto, e battete la Dama di atout, sui cui, tanto per non farvi mancare nulla anche nelle piccole cose, trovate il mal partage. 2-0. Che sfiga!

Sulla Dama di atout, alla vostra sinistra cade un 7 di fiori a luci rosse.

Sembrerebbe che l'impasse a fiori sia destinato ad andare male.

Ma c'è qualcosa che non vi torna.

Battete Re e Dama di quadri, su cui Ovest scarta al terzo giro.

Ora sembrerebbe che Est avesse il Re di fiori e la quinta di quadri.

E allora perché non riuscite a trovare lo squeeze? Forse perché vi siete fissati su uno squeeze Cuori/Fiori?

In effetti, vi disturba il fatto che, se ci fosse lo squeeze, allora... andrebbe bene l'impasse a cuori.

Certo, la compressione è più elegante, vuoi mettere? Ma resta inutile.

Voi l'avete visto?

Intendiamoci, non è che ci voglia un genio, ma il guaio è che voi avete studiato il libro di Giannuzzi, "Compressione e colpi nel bridge", e il Giannuzzi vi dice che dovete avere una carta di collegamento per arrivare dove volete DOPO aver compresso il nemico.

Ma non vi ha detto, lo sciagurato (o forse siete voi che non siete riusciti ad arrivarci da soli), che la carta comprimente è... la CARTA di COLLEGAMENTO.

Vi siete fissati sul fatto che sono le PICCHE a comprimere, e allora vi manca una carta.

Voi contate tre quadri, una cuori e sette picche, per undici prese.

Ma ora siete dalla parte sbagliata.

Avreste dovuto vedere che non bisognava tirare le sette picche in fondo, ma lasciare l'Asso di cuori per ultimo, perché è con quello che Est è compresso, e ora siete dalla parte giusta: Est deve tenere il Re secondo di fiori, e la quinta quadri, e non può.

Mentre voi, al morto, siete rimasti con:

♠ - ♥(A) ♦ x ♣ Q

Ed ecco che il collegamento è la Dama di fiori, se Est ha scartato fiori, rilevata dall'Asso per il Fante buono.

Il finale:

♠ -	♥(A)	♦ x	♣ Q
♠ -	♥ -	♦ 10	♣ K x
			♣ A J

N
O
E
S

Imperdibili?

A carte viste, sì.

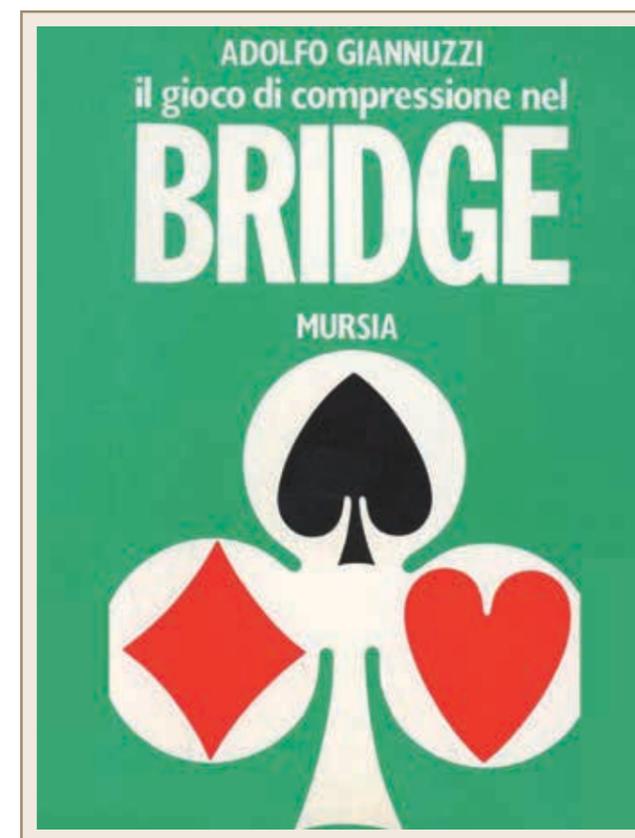
Su un attacco neutro, o, peggio, a cuori, la cosa diventa più difficile, perché siete messi sotto pressione prima ancora di avere il quadro della mano, ma, in effetti, dopo lo scarto preferenziale a fiori, non dovrete avere dubbi.

Cosa ho fatto io?

Ma è ovvio: impasse a cuori, un down.

Ach! Maletto Giannuzzi, non zeiztato kiaro!

(Questa è una citazione, ma la capiscono solo gli appassionati di fumetti ben oltre gli "anta" ☺)



Adolfo Giannuzzi nel 1979 pubblicò uno dei libri più completi sulla compressione.

Di questo testo il grande Giorgio Belladonna scrisse: «Qualche tempo dopo venni in possesso de "Il gioco di compressione nel bridge" di Giannuzzi e credo proprio che sia stato l'unico volume, fra quelli di scuola e di bridge, che ho studiato con la massima diligenza. Ritengo anzi che la mia successiva formazione brigistica sia dipesa essenzialmente da quanto avevo appreso in quel libro.

Non si trattava soltanto di tutti i tipi di compressione, ma soprattutto del meccanismo su come arrivare alle posizioni finali; e poiché per giungere a esse era indispensabile seguire il conto aggiornato delle carte uscite e ricostruire in qualsiasi momento le mani avversarie, Giannuzzi mi fornì praticamente gli ingredienti che distinguono il giocatore esperto da quello medio. Prima di giocare materialmente le carte, imparai così a trattarle mentalmente fino a immaginare le situazioni finali in maniera di essere sempre in grado di correggere o modificare una determinata linea di gioco.

E il testo è talmente valido e soprattutto attuale che quando nei miei corsi "per esperti" arrivo alle lezioni sullo squeeze seguo rigidamente le tracce e gli schemi con i quali Giannuzzi ha trattato i singoli argomenti».

GIOCHIAMO CON IL MORTO

di Steve Hamaoui

MANO N° 1

La dichiarazione:

♠ K2	♠ A43
♥ 63	♥ KJ1098
♦ AK754	♦ Q109
♣ K852	♣ 76
♠ 10986	♠ QJ75
♥ 7542	♥ AQ
♦ J8	♦ 632
♣ QJ10	♣ A943

Sud	Ovest	Nord	Est
-	-	-	passo
1♣	passo	1♦	1♥
passo	passo	contro	passo
1♠	passo	2♥	passo
2SA	passo	3SA	fine

Attacco 4 di cuori.

COMMENTI ALLA DICHIARAZIONE

Il contro di Nord è take out, Sud dichiara le picche e Nord chiede il fermo con la surlicita.

Sud mostra il fermo a cuori dichiarando 2SA e Nord chiude a manche.

GIOCO DELLA CARTA

Prendiamo l'attacco e contiamo le prese. 6 sicure.

Se affranchiamo le quadri dovremo cedere una presa e loro affrancheranno le cuori e avranno l'ingresso dell'Asso di picche.

Meglio andare al morto a quadri e giocare piccola picche, se Est mette l'Asso facciamo 3 prese nel colore, se sta basso affranchiamo le quadri. Perché picche dal morto?

Est ha dichiarato e quindi è favorito ad avere l'Asso mancante.

TIPOLOGIA DI GIOCO

Timing di gioco.
Quando e come muovere un colore.

MANO N° 2

La dichiarazione:

♠ 865	♠ Q109432
♥ A9	♥ 87
♦ 543	♦ AQJ
♣ AQ642	♣ K10
♠ K7	♠ AJ
♥ 1032	♥ KQJ654
♦ 10962	♦ K87
♣ J985	♣ 73

Sud	Ovest	Nord	Est
-	-	-	1♠
2♥	passo	2♠	passo
4♥	fine		

Attacco Re di picche.

COMMENTI ALLA DICHIARAZIONE

La surlicita mostra una mano invitante con il fit o una qualsiasi mano forte.

GIOCO DELLA CARTA

Contando i punti scopriamo che Est ha i restanti 13 punti e quindi il Re di fiori e fuori impasse.

Battiamo le atout e cediamo una fiori, poi fiori per l'Asso e fiori per il Re secondo!
Se il Re di fiori è terzo non possiamo mantenere il contratto.

Tap grafiche 1

♠ KQ5
 ♥ 8764
 ♦ 752
 ♣ 932
 ♠ 73
 ♥ AQ1095
 ♦ AJ
 ♣ Q1064
 ♠ 64
 ♥ K2
 ♦ Q10983
 ♣ K875
 ♠ AJ10982
 ♥ J3
 ♦ K64
 ♣ AJ

N
 O
 S
 E

Sud	Ovest	Nord	Est
-	1♥	passo	1SA
2♠	fine		

Attacco 4 di fiori.

COMMENTI ALLA DICHIARAZIONE

L'intervento di Sud è naturale, mostra generalmente un colore sesto con valori di apertura.

GIOCO DELLA CARTA

L'attacco di Ovest indica che non ha Asso e Re di cuori, per cui sappiamo che l'Asso di quadri è in suo possesso. Per affrancare il nostro Re il suo Asso deve essere secondo!

TIPOLOGIA DI GIOCO

Capire dall'attacco la posizione degli onori in altri colori.

OSSERVAZIONI

L'attacco di cartina, pari o dispari che sia, mostra un onore nel colore.



COPPIE SIGNORE

Il podio

ORO: Marilena Boschi - Pinuccia Giuffredi

ARGENTO: Dolores Giuliani Fontanesi - Tiziana Magelli

BRONZO: Rosalba Desirello - Fernanda Perotti



Approcci a *SLAM* dopo apertura di 1SA nel *QUADRI PAVIA*

di Giampiero Bettinetti

Nell'ultima mano della finale del Transnational Teams di Lione 2017 si sono presentate queste carte sulla linea Est-Ovest (Dich. Ovest - E/O in zona):

♠ AJ43	N O E S	♠ KQ1082
♥ A2		♥ 9
♦ KQJ9		♦ A76
♣ J95		♣ AK87

Nella finale per il terzo e quarto posto, in sala chiusa, dopo 1SA/2 cuori, 3 picche, la licita è proseguita a ritmo di cue-bid finché Ovest (Versace della squadra Zimmermann) ha accettato il tentativo di Lauria per il grande slam dichiarando direttamente 7 picche.

Come si vede dalle 26 carte, il contratto è condizionato dalla Dama di fiori secca o seconda tra le carte della difesa.

All'altro tavolo la licita è proceduta in modo analogo, solo che Ovest (Robson della squadra Jinshuo) ha accettato il tentativo del compagno dichiarando non 7 picche ma 7 quadri.

Est (Gold), che aveva mostrato l'Asso di quadri tra le cue-bid, si è immerso per più di 5 minuti e alla fine ne ha interpretato esattamente il significato come indicazione di una solida quarta di quadri accanto a quella di picche.

Deducendo dalle sue carte che a quadri sarebbe bastato il taglio di una cuori al morto per realizzare 13 prese, a condizione che le atout non fossero divise peggio di 4-2, Est ha deciso di giocare il grande slam nel minore ed è passato.

Come si vede dalla distribuzione completa, questo era l'unico contratto che permetteva di rea-

lizzare 13 prese e ha portato ben 19 m.p. nel cartiere della squadra che l'ha dichiarato e ha vinto nettamente l'incontro conquistando il bronzo.

Per la cronaca, nella finale per il primo e secondo posto tra le squadre Mazurkiewicz e Percy vinta dalla squadra polacca, è stato dichiarato il piccolo slam a picche a entrambi i tavoli.

La mano completa:

		♠ 965		♠ KQ1082
		♥ KQJ10		♥ 9
		♦ 1032		♦ A76
		♣ 1062		♣ AK87
♠ AJ43	N O E S	♠ 7		
♥ A2		♥ 876543		
♦ KQJ9		♦ 854		
♣ J95		♣ Q43		



Andrew Robson e David Gold

Mi sono chiesto come sarebbero andate le cose nel Quadri Pavia qualora Est avesse deciso per la transfer a picche invece di 2 fiori Stayman, secondo me preferibile quando si ha possibilità di gioco in due colori, addirittura tre in questo caso dato che Ovest poteva avere la quinta di quadri.

Premesso che l'apertura di 1SA indica tassativamente una distribuzione 4333, 4432 o 5(minore)332 di 15-17 p.o., nel caso della transfer in un maggiore l'apertore mostra fit quarto di due onori (almeno AJ o KQ) e mano buona (almeno tre carte di testa tra Asso e Re) dichiarando il colore della transfer a livello di tre con mano piatta oppure tre nel colore del doubleton con una quarta a lato.

Nel caso della mano in esame, dal 3 cuori dell'apertore il compagno viene subito a sapere che non si possono allungare le atout con tagli di picche al morto e quindi diventa opportuno interrogare sulla quarta minore a lato delle picche.

Dato che le dichiarazioni conclusive sono 3 picche o 4 picche, si può utilizzare allo scopo 3SA (illogico), più economico di 4 fiori, su cui arriva 4 quadri dell'apertore.

Prima di procedere è necessaria la premessa che nel Quadri Pavia trova applicazione in alcuni casi l'interrogativa di 4 fiori a salto da parte del compagno dell'apertore sulle carte chiave (Asso, Re, Dama) nel colore dichiarato, allo scopo di individuare i punti utili (anziché sperare di trovarli!) dalla risposta a gradino (primo gradino 0-1, secondo 2, terzo 3).

In questa situazione il rispondente può utilizzare la prima dichiarazione libera per la stessa indagine sulle carte chiave in entrambi i colori quarti mostrati dall'apertore, nella fattispecie 4 cuori, per la risposta 5 fiori (terzo gradino) che permette ad Est di individuare l'Asso di picche (già noto) e KQ di quadri.

Ora Est può sfruttare la prima dichiarazione libera (5 quadri, dato che solo 5 picche sarebbe conclusivo) per interrogare sul numero degli assi a lato, e la risposta 5 picche gli dà la buona notizia dell'Asso di cuori che lo mette sulla via della ricerca del grande slam.

5SA come invito a segnalare valori (nei colori corti) o plusvalori (nei colori quarti di cui ha già dato gli onori alti) partendo dalle fiori non lascia dubbi su questa iniziativa.

Dopo la sequenza della situazione in esame, le ipotetiche risposte dell'apertore dal punto di vista di Est sono 6 fiori con il Re o la Dama di fiori (per es. avendo AJxx Ax KQxx K(Q)xx), 6 quadri senza onori a fiori ma con il Fante di quadri (avendo già segnalato K e Q), 6 cuori senza il Fante di quadri ma con il Re o la Dama accanto all'Asso già segnalato (per es. avendo AJxx AK(Q)

KQxx xxx o AJxx AQ KQxx Jxx) e 6 picche negli altri casi (per es. avendo AJxx AJ KQxx Jxx).

Nel caso specifico il 6 quadri di Ovest segnala la presenza del Fante di quadri escludendo quella della Dama di fiori e offre ad Est ottime ragioni per dichiarare 7 quadri.

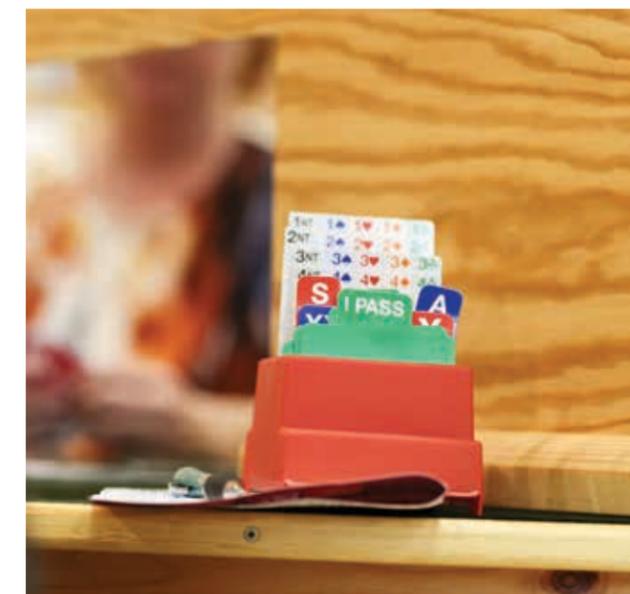
Notare che se Ovest avesse risposto 6 fiori avendo la Dama in questo colore, Est avrebbe dichiarato senza problemi 7 picche, prevedendo il taglio al morto della cuori ed eventualmente della quarta quadri in mancanza del Fante.

Da tener presente infine che questo approccio in cui l'apertore descrive e il compagno decide comporta sviluppi a livelli più bassi sia dopo transfer a picche quando la corta di Ovest è in un minore, sia dopo transfer a cuori.

Se invece Est segue la via della Stayman, come ho già detto a mio avviso preferibile data la possibilità di gioco in più colori, la licita avrebbe lo sviluppo che segue.

Ovest	Est
1SA	2♣
2♠	2SA (forcing)
3♦	3♥ (resti?)
3♠(tre fiori)	4♣ (carte chiave?)
4♠ (tre)	4SA (assi a lato?)
5♦ (uno)	5♥ (valori o plusvalori?)
6♦ (J)	7♦

Il cammino è diverso ma il traguardo è lo stesso.



Two is megl' che one?



Il Caleidoscopico mondo bicolore

di Red Jack

Più della metà di tutte le possibili distribuzioni è costituita da mani bicolori, mani cioè con due semi almeno quarti, e se vi aggiungiamo anche le tricolori 4441 e 5440 si supera il 60%.

Ma se è difficoltoso dichiarare una mano bicolore in attacco, lo è anche di più mostrarla in intervento, senza far ricorso a licite convenzionali.

In questo articolo ci occuperemo solo degli interventi che indicano una mano bicolore (almeno 55) in posizione diretta sull'apertura non convenzionale a livello di 1 a colore dell'avversario di destra, cercando di metterne in risalto la logica, i vantaggi e i limiti.

Fast&furious

Un intervento in bicolore si ispira al principio di Fast Arrival di Culbertson, applicato alla difesa, tanto più che lo spirito della dichiarazione competitiva moderna è mettere sotto pressione gli avversari con dichiarazioni quanto mai aggressive, che provocano sequenze molto combattute se non addirittura "furiose", nel tentativo di accaparrarsi il contratto o punire l'avversario.

Quanto possa essere efficace una convenzione che annunci una bicolore lo dimostra la seguente licita tratta dalla finale della Spingold 2017 tra Lavazza e Diamond all'NABC, National Americano d'estate a Toronto (Canada).

Board n.9, N/EO:

Ovest	Nord	Est	Sud
Madala	Lindqvist	Bianchedi	Brogeland
-	passo	passo	1♦
2♦	passo	4♥	fine

Dopo due passi, Brogeland in Sud apre di 1♦. Madala interviene in bicolore con la surlicita di 2♦ per i maggiori e Bianchedi, pur in zona contro prima, taglia corto e lo porta direttamente a 4♥, che resta il contratto finale.

Queste le mani di Ovest ed Est:

♠ QJ852	N O E S	♠ 10
♥ K9653		♥ A10872
♦ K		♦ Q852
♣ K9		♣ 643

Si realizzano dieci prese imperdibili, con solo 18 PO in linea!

Come è andata all'altro tavolo?

Per il momento accontentatevi del risultato, +8 IMP per Lavazza, e cercate di immaginare cosa può essere successo.

Le 3 convenzioni di base

Ci sono 2 dichiarazioni naturali di intervento che possono essere utilizzate come convenzionali, in quanto inglobabili nel contro informativo: la surlicita del colore avversario e il salto a 2SA.

Se si esclude il colore di apertura, rimangono 3 combinazioni di 2 colori facilmente individuabili come:

- i due colori più elevati in rango
- i due colori meno elevati in rango
- il colore più elevato e quello più basso.

Surlicita e 2SA consentono di dichiarare due di queste combinazioni e se si aggiunge una terza dichiarazione, il 3♣ bicolore, si è in grado di distinguere esattamente ognuna di esse.

Classicamente si indica con:

- la surlicita la bicolore più elevata in rango, nota anche come Michaels cue-bid
- il 2SA la bicolore meno elevata in rango, denominato 2SA atipico
- 3♣ la bicolore cosiddetta Top-Bottom, perché indica il colore più elevato (Top) e quello meno elevato (Bottom).

Ce n'è per tutti i gusti

Premesso che è possibile scegliere in modo arbitrario quale licita abbinare ad una determinata bicolore, alcune coppie si limitano ad una sola convenzione, Michaels cue-bid o 2SA atipico, ma chi preferisce le Michaels cue bid deve rinunciare a dichiarare le bicolori con le fiori, chi preferisce il 2SA atipico non riesce a dichiarare le bicolori con le picche.

Apertura	Michaels cue-bid	2SA atipico
1♣	2♣=♠-♥	2SA=♥-♦
1♦	2♦=♠-♥	2SA=♥-♣
1♥	2♥=♠-♦	2SA=♦-♣
1♠	2♠=♥-♦	2SA=♦-♣

Altri utilizzano entrambe le convenzioni, combinando la prima con la seconda.

Ma come è facile verificare dallo schema precedente, queste due sole convenzioni non coprono tutte le possibili bicolori: rimane sempre esclusa la bicolore con il seme più alto e con quello più basso.

Così a completamento delle due si utilizza anche il 3♣ bicolore, ad esempio nella convenzione CRODO o nella Ghestem, che consentono di mostrare tutte e tre le bicolori rimanenti, escludendo il colore di apertura.

Limpida come l'acqua o agitata come un cocktail

La CRODO, deve il suo nome all'acronimo ricavato da Colore-RangO-DiversO è molto semplice e indica nell'ordine:

- Surlicita, la bicolore con semi dello stesso colore
- 2SA, la bicolore con semi dello stesso rango
- 3♣, la bicolore con semi diversi per colore e rango.

	APERTURA			CRODO			GHESTEM		
	Surlicita	2SA	3♣	Surlicita	2SA	3♣	Surlicita	2SA	3♣
1♣	♥-♦	♠-♥	♠-♦	♠-♦	♥-♦	♠-♥	♥-♦	♠-♥	♠-♥
1♦	♠-♣	♠-♥	♥-♣	♠-♣	♥-♣	♠-♥	♥-♣	♠-♥	♠-♥
1♥	♠-♣	♦-♣	♠-♦	♠-♣	♦-♣	♠-♥	♦-♣	♠-♥	♠-♥
1♠	♥-♦	♦-♣	♥-♣	♥-♣	♦-♣	♥-♦	♦-♣	♥-♦	♥-♦

Invece la Ghestem, che prende il nome dal suo autore, il francese Pierre Ghestem, nella stesura originale mostrava con le stesse licite rispettivamente:

- surlicita, la bicolore Top-Bottom
- 2SA, la bicolore meno elevata in rango
- 3♣, la bicolore più elevata in rango.

La CRODO, facilissima da memorizzare, almeno per noi italiani, non è però esente da difetti, condivisi peraltro con la stessa Ghestem:

- i nobili si giocano a livello 3, quando può essere sufficiente, se non necessario, giocarli a livello 2
- si sacrifica la licita naturale di 3♣ da molti ritenuta più utile come barrage

- è difficile chiarire la forza dell'intervento senza alzare troppo il livello del contratto.

La possibilità di combinare a piacere gli abbinamenti tra le 3 dichiarazioni convenzionali e le 3 bicolori ha scatenato la fantasia dei giocatori, nel tentativo di rimediare ai limiti di ciascuna combinazione, senza però trovare la soluzione perfetta.

Sciaccia mare Torre del Barone

Dal 18 al 25 Maggio 2018

€ 490,00

In pensione completa incluse bevande

per info e prenotazioni

Meo Salvo 328.1933279 - www.bridgeinvacanza.it

Ad esempio, con la stessa denominazione Ghestem esistono numerose versioni, tra cui una attribuita al nostro Garozzo, che conserva l'intervento di 2♣ come naturale e 2♦ indica la bicolore maggiore, indipendentemente dal minore di apertura dell'avversario.

Bicolori sì, bicolori no

Non tutti sono d'accordo sull'efficacia di queste convenzioni, sulla loro utilità e reale convenienza.

Alcuni esperti ritengono che si diano troppe informazioni alla linea avversaria, probabilmente (e statisticamente) destinata a giocare la mano, dato il vantaggio dell'apertura, e comunque facilitata nella competizione licitativa e nel contro-gioco.

Inoltre si sacrificano dichiarazioni naturali più utili per altri scopi.

I teorici invece insistono sulla grande probabilità di trovare un fit di almeno 8 carte in almeno uno dei due colori (quasi il 90%) e sulla possibilità di riuscire a contrastare efficacemente la linea che ha aperto, ma devono ammettere che la frequenza di applicazione di un intervento bicolore è piuttosto bassa.

E in effetti la probabilità a priori di ricevere una mano bicolore, con almeno 5 carte in ogni seme, è circa il 5-6%, ma in realtà la possibilità a posteriori di intervenire con una convenzione bicolore, dopo l'apertura avversaria a livello di 1, ha una frequenza notevolmente minore, verosimilmente dell'1-2%, perché dipende da numerosi altri fattori (posizione di licita al tavolo, situazione di zona, colori non annunciati dall'avversario etc.).

Comunque, sta di fatto che Max Hardy, grande teorico della dichiarazione, ha dedicato un intero libro agli interventi in bicolore.

Ma gli fa da contraltare il "naturalista" Mike Lawrence, che nel suo "libro completo" sulla dichiarazione competitiva non li ha proprio presi in considerazione.

D'altra parte i giocatori non sembrano voler rinunciare ad intervenire sull'apertura avversaria indicando due colori in un colpo solo, anche se, a parte i pregi e i difetti insiti in qualsiasi convenzione, c'è sempre in agguato un pericolo molto insidioso.

Quale?

Non riuscire a ricordarsi esattamente la convenzione concordata con il compagno.

Memento bicolori

Credete che in fondo sia abbastanza raro dimenticarsi della convenzione bicolore giocata?

Eccovi un esempio tratto dall'ultimo Campionato del Mondo svoltosi a Lione (Francia) e verificatosi nell'incontro tra Italia ed Egitto.

Bermuda Bowl 2017 RR1 Italia-Egitto
board 11 - Dich. Sud - tutti in prima

Ovest	Nord	Est	Sud
Heshmat	Masoero	Pascal	Garozzo
-	-	-	passo
passo	1♣	2SA*	passo
4♠!!!	fine		

Dopo due passo e l'apertura di 1♣ del nostro Masoero, Pascal interviene con un 2SA atipico bicolore, ed Heshmat salta a 4♠, concludendo l'asta.

Questa la mano completa:

♠ A 10 7 3		♠ -
♥ K 10 8		♥ A 6 5 4 3
♦ Q J		♦ A 10 8 4 3
♣ A 8 3 2		♣ J 9 5
♠ J 9 6 4		♠ K Q 8 5 2
♥ J 7 2		♥ Q 9
♦ K 5		♦ 9 7 6 2
♣ K Q 7 4		♣ 10 6

Pascal intendeva mostrare evidentemente la sua bicolore rossa (2SA atipico classico, i due semi di rango più basso), mentre Heshmat l'ha interpretato come bicolore ♠-♥ (Crodo, stesso rango?), o una qualche versione Ghestem (bicolore diversa ♠-♦?). Heshmat ha giocato le sue 4♠ lisce, in prima, andando tranquillamente 6 down e pagando 300 punti, contro un parziale a cuori sulla sua linea di +140, realizzato dai nostri nell'altra sala, per un totale di 10 IMP.



Per concludere questo paragrafo vi riporto un episodio paradossale, divenuto ormai leggenda metropolitana, pubblicato dalla rivista francese Le Bridgeur e risalente a parecchi anni fa (1993).

Durante un torneo, la dichiarazione di una mano ha avuto questo andamento (Dich. Ovest - tutti in zona):

Nord	Est	Sud	Ovest
-	-	-	1♥
3♣*	contro	3♦	contro
4♣	fine		

L'intervento di Nord viene allertato come bicolore ♠-♦, secondo la convenzione Ghestem, e Sud dà la preferenza alle quadri, ma dopo il contro di Ovest Nord corregge a 4♣, contrati da Est.

Interpellato il direttore sull'evidente trasgressione licitativa, il risultato della mano è stato cambiato in 3♦x-6.

Nord in realtà aveva un barrage a fiori e non una bicolore!

Potrebbe sembrare un caso senza storia, di quelli che capitano in ogni torneo ogni giorno, se non fosse che il protagonista in Nord era proprio... Pierre Ghestem.

Che sia stata una dimenticanza o un non ben precisato accordo della coppia, sta di fatto che comunque l'intervento in bicolore è troppo spesso fonte di errori e di incomprensioni ... e di dimenticanze.

Quieta non movere

Ma un altro degli inconvenienti da tenere in considerazione è che gli avversari, con fit nel colore di apertura, dichiarino in barrage, in attacco-difesa, lasciando che sia la linea che è intervenuta a decidere se passare, contrare o dichiarare.

Questo è uno dei motivi per cui è meglio "non smuovere le acque" e preferire interventi semplici in un solo colore, in modo da non spaventare gli avversari o metterli sull'avviso della presenza di una distribuzione tanto sbilanciata, costringendoli a fare licite azzardate, ma spesso indovinate.

Vi riporto un esempio analizzato dal pluricampione Roger Trézel, autore di numerosi libri di bridge.

Nella mano che segue, il sagace scrittore francese mette in guardia i lettori da interventi "avventati" con mani bicolori, anche se effettuati con mano forte.

È sempre meglio pensare agli eventuali sviluppi che avrà la licita.

Siete in Sud con queste carte:

♠8 ♥AKJ75 ♦K3 ♣A10983

Est apre di 1♠ e supponiamo di essere tutti in prima, ma la situazione di zona non è rilevante.

Tocca a voi.

Pensate di essere stati abbastanza fortunati (15 PO belli, 4-5 perdenti) e vi apprestate ad intervenire con la vostra convenzione bicolore preferita (prima la distribuzione, poi la forza).

Eppure, se adottate la **CRODO** sarete costretti a dichiarare la vostra bicolore con 3♣ (diverso colore e rango), che però è passabile, mentre vi basterebbe un po' di fit e qualche carta di copertura per giocare addirittura la manche nel maggiore o nel minore.

La mano del vostro potrebbe essere questa:

♠xxx ♥xx ♦xxxx ♣KQJx

Troppo perfetta?

Può darsi, ma come si fa a saperlo?

Oppure quest'altra:

♠xxx ♥Qx ♦xxxx ♣QJxx

in cui si possono realizzare 4♥ o anche 5♣.

E le cose non cambierebbero se vi riportasse a cuori, il rialzo a manche sarebbe un salto nel buio.

Se invece utilizzate la **Ghestem**, in cui la surlicita diretta del nobile di apertura indica una bicolore con l'altro nobile e le fiori, penserete di aver più spazio per precisare la forza della vostra mano, ma la dichiarazione prosegue così:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	1♠	2♠*
4♠	passo	passo	?

Che fate?

Passate, rinunciando a competere?

Contrate, per manifestare la vostra forza?

E ciò autorizzerà Est a passare o a parlare?

Potrebbero essere tutte scelte sbagliate.

Allora pensate che invece di intervenire in bicolore sia meglio contrare (prima la forza e poi la distribuzione), ma anche in questo caso la licita vi ritornerebbe a livello di 4♠ e non sapreste dove andare a parare.

La mano completa:

♠ 94		♠ AKQ65
♥ Q642		♥ 8
♦ Q9876		♦ A1054
♣ 64		♣ J52
♠ J10732	N	
♥ 1093	O	
♦ J2	E	
♣ KQ7	S	
		♠ 8
		♥ AKJ75
		♦ K3
		♣ A10983

Trezél puntualizza proprio sull'intervento di Contro, suggerendo al lettore di intervenire semplicemente con 2♥, e se poi la dichiarazione gli tornerà con 4♠, anche senza che il suo compagno abbia aperto bocca, Sud potrà tranquillamente dichiarare 5♣ e si ritroverà a giocare 5♥ per 1 down, contro una manche imperdibile degli avversari a picche.

Un eccellente risultato indipendentemente dalla situazione di zona.

Imparate a difendervi dalle bicolori

Per chiudere questa breve (breve?) incursione nel mondo bicolore ritorniamo alla mano, in parte presentata all'inizio, della finale Spingold tra Lavazza e Diamond.

Avete pensato a come potrebbe essere andata?

Per vincere 8 IMP Lavazza deve aver realizzato un saldo attivo di 320-360 punti e quindi deve aver pagato 260-300 punti contro i 620 guadagnati.

Ecco, ci siete arrivati.

Vediamo in dettaglio cosa è successo.

In sala chiusa, stessa apertura di 1♦ da parte di Sud, surlicita di Ovest per i maggiori e anche qui Est ha dichiarato 4♥.

Ma Bocchi in Nord si è intromesso surlicitando a sua volta uno dei colori dell'avversario (2♥).



Sementa ha quindi difeso a 5♣, contratti per 2 down (-300) ed 8 IMP per Lavazza.

Questa la smazzata completa e la dichiarazione in Sala Chiusa:

♠ 743		♠ 10
♥ QJ		♥ A10872
♦ A94		♦ Q852
♣ QJ1072		♣ 643
♠ QJ852	N	
♥ K9653	O	
♦ K	E	
♣ K9	S	
		♠ AK96
		♥ 4
		♦ J10763
		♣ A85

Ovest	Nord	Est	Sud
Diamond	Bocchi	Platnick	Sementa
-	passo	passo	1♦
2♦	2♥	4♥	5♣
contro	fine		

La surlicita di Bocchi indica sostegno al colore di apertura e lunghezza nel quarto colore con un certo punteggio, e per Sementa non è poi difficile competere a livello 5.

Evidentemente gli americani in sala aperta non avevano previsto come contrastare un intervento in bicolore!

Morale della storia: CRODO, Ghestem, Michaels cue-bid, 2SA atipico o una delle innumerevoli combinazioni e varianti, qualunque convenzione scegliate in fatto di interventi bicolore, ovvero anche se non ne adottate alcuna, la cosa più importante è essere preparati a controbattere, concordando con il compagno una efficace difesa, nel caso gli avversari le usino contro di voi.

COPPIE OPEN

Il podio

ORO: Giacomo Percario - Dario Attanasio

ARGENTO: Claudio Pochini - Giuseppe Colotto

BRONZO: Gianni Franceschelli - Andrea Guaraldi



SFIDA ai CAMPIONI

a cura di Fabio Lo Presti



Norberto Bocchi



Antonio Sementa

Norberto Bocchi è una star internazionale del bridge, figlio di Aldo Bocchi, grande giocatore e direttore di tornei.

Non si può fare l'elenco delle sue vittorie tanto è lungo, per inquadrare il personaggio basta citare le 2 Bermuda Bowl conquistate con la nazionale italiana.

La sua presenza e le sue prestazioni sono richieste in ogni tavolo della terra, così per il suo modo di giocare tecnico, veloce e spettacolare.

Da tutta la vita ha un contratto con la squadra Lavazza con la quale è impegnato circa 120 giorni all'anno in tornei in giro per il mondo.

Vive a Barcellona, è sposato e ha due figli.

È molto attivo sui social dove mostra una rarissima disponibilità con chiunque chieda i suoi pareri.

Antonio Sementa, figlio di un grande giocatore.

Anche lui ha un palmares infinito, ma la perla è una Bermuda Bowl vinta con la nazionale italiana.

Professionista da sempre, ha giocato nella squadra Angelini per moltissimi anni e adesso fa coppia con Norberto Bocchi.

Vive a Parma, sposato con un figlio.

Amante dello sport in genere, pratica con discreti risultati il golf, passione che lo accomuna al suo nuovo compagno.

Dichiara con i campioni - EST

Mano 1 - Duplicato - Dich. Sud - Tutti in zona

♠ J42	Est	Ovest
♥ Q3	Est	Ovest
♦ K832	Est	Ovest
♣ A864	Est	Ovest

Mano 2 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ Q752	Est	Ovest
♥ 98	Est	Ovest
♦ AJ107	Est	Ovest
♣ 973	Est	Ovest

Sud interviene di 1♠

Mano 3 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in zona

♠ 6	Est	Ovest
♥ AQ7	Est	Ovest
♦ AQ852	Est	Ovest
♣ AK98	Est	Ovest

Mano 4 - Duplicato - Dich. Est - Est/Ovest in zona

♠ A102	Est	Ovest
♥ 86	Est	Ovest
♦ AK107643	Est	Ovest
♣ 5	Est	Ovest



Mano 4 - Duplicato - Dich. Est - Est/Ovest in zona

♠ 93	Est	Ovest
♥ AJ3	Est	Ovest
♦ J92	Est	Ovest
♣ AKJ42	Est	Ovest

Mano 3 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in zona

♠ AK10	Est	Ovest
♥ J10863	Est	Ovest
♦ 43	Est	Ovest
♣ 543	Est	Ovest

Sud interviene di 1♥

Mano 2 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ K3	Est	Ovest
♥ A53	Est	Ovest
♦ 94	Est	Ovest
♣ AKJ1086	Est	Ovest

Mano 1 - Duplicato - Dich. Sud - Tutti in zona

♠ 6	Est	Ovest
♥ AK109	Est	Ovest
♦ AQ5	Est	Ovest
♣ KJ753	Est	Ovest

Dichiara con i campioni! - OVEST

Dichiara con i campioni - EST

Mano 5 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ 106	Est	Ovest
♥ Q74		
♦ A763	Est	Ovest
♣ A742	Est	Ovest

Nord interviene di 1♠

Mano 6 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ J43	Est	Ovest
♥ QJ6		
♦ Q52	Est	Ovest
♣ A1086	Est	Ovest

Mano 7 - Duplicato - Dich. Nord - Nord/Sud in zona

♠ 6	Est	Ovest
♥ J10852		
♦ A98653	Est	Ovest
♣ K	Est	Ovest

Nord apre di 1♣ (preparatorio - 5ª Nobile)

Mano 8 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ K7432	Est	Ovest
♥ AJ3		
♦ Q65	Est	Ovest
♣ 42	Est	Ovest

Se apertura è 2♣ (bil. 18/19) Nord interviene di contro che mostra le fiori

Se apertura è 2♣ (bil. 18/19) Nord interviene di contro che mostra le fiori

Nord apre di 1♣ (preparatorio - 5ª Nobile)

Est	Ovest
Est	♠ AQ6
Est	♥ K6
Est	♦ AKJ
Est	♣ J8763

Est	♠ AQ5
Est	♥ AK4
Est	♦ 1074
Est	♣ 10986

Mano 8 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

Est	Ovest
Est	♠ 54
Est	♥ A1087
Est	♦ AKJ4
Est	♣ J53

Mano 7 - Duplicato - Dich. Nord - Nord/Sud in zona

Est	♠ 932
Est	♥ AK82
Est	♦ J8
Est	♣ KQ108

Mano 6 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in zona

Dichiara con i campioni - OVEST

SFIDA AI CAMPIONI

Mano 1

Dich. Sud - Tutti in zona

♠ 6	♠ J42
♥ AK109	♥ Q3
♦ AQ5	♦ K832
♣ KJ753	♣ A864

Sementa	Nord	Bocchi	Sud
1♣ ¹	1♠	2♣ ²	passo
2♠ ³	passo	3♣ ⁴	passo
3♠ ⁵	passo	4♦ ⁵	passo
4SA ⁶	passo	5♣	fine

- ¹ bilanciata 12/14 o le fiori
- ² take out senza 4 carte di cuori
- ³ forcing manche
- ⁴ fit a fiori
- ⁵ cue bid
- ⁶ "last train"

5♣ è il contratto ottimale, anche se lo slam sarebbe un contratto appetibile.

Questa mano mostra come i nostri campioni sono accordati quando l'apertura minore è interferita di 1♠ e non si hanno 4 carte di cuori per poter contrare.

C'è chi dice 2♠, chi passo, chi 2♠ come loro.

Fino al primo step si può concordare o meno, ma poi bisogna concordare bene gli sviluppi e nella mano in questione non si può dire che non si siano bene capiti.

Interessante il 4SA usato in questa sequenza come tentativo di slam.

Attribuzioni

5♣	10
6♣	7
5♦	3
4♥/Parziale	2

Mano 2

Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ K3	♠ Q752
♥ A53	♥ 98
♦ 94	♦ AJ107
♣ AKJ1086	♣ 973

Sementa

1♣ ¹
3♣ ³
3SA

Bocchi

1♥ ²
3♦ ⁴
fine

¹ bilanciata 12/14 o le fiori

² le picche

³ 16/18 senza 3 carte di picche

⁴ naturale mostra valori nel colore

A mio giudizio in questa mano il risultato è dipendente molto dall'apertura che Ovest decide di fare.

Qualcuno aprirebbe di 1SA e indovinerrebbe, ma non è detto che sia corretta vista la qualità del colore 6° sia in prospettiva di manche o slam.

Dopo la sequenza 1♣-3♣ per Est diviene quasi impossibile non tentar la manche quando basterebbe spostare il Re di picche a quadri oppure far diventare il colore settimo.

Purtroppo Sementa non ha indovinato, come potergli darle torto?

Attribuzioni

3♣	10
1SA	8
2SA/4♣	7
3SA	4

HOLIDAY BRIDGE in collaborazione con
Ettore Bortolotti organizzatore FIGB

GUBBIO Sporting Hotel****
dal 28 febbraio al 4 marzo **INCREDIBILE**
PREZZO per un lungo week-end di 5 giorni.
€ 220 p.p. in camera doppia con
trattamento di pensione completa incluse le
bevande. DUS: € 80 a persona (limitate).

CROCIERA in GRECIA
con MSC MUSICA dal 13 al 20 maggio
8 giorni 7 notti
VENEZIA-SANTORINI-OLIMPIA-PIRAEUS-CORFU-KOTOR

Cabina esterna	€ 650
Cabina con balcone	€ 750
Tasse portuali	€ 140
Assicurazione	€ 39

Prenotarsi al più presto per assicurarsi la partecipazione

PASQUA a MONTECATINI
Grand Hotel TAMERICI****
dal 30 marzo al 3 aprile. 4 Stelle De Luxe
di consolidata tradizione, vicino ai parchi,
agli stabilimenti termali, ai negozi, alla
stazione ferroviaria Montecatini Centro e
pressoché adiacente al centro congressi.
€ 390 p.p. in camera doppia in pensione
completa bevande comprese. Supplemento
singola € 20 a notte (camere limitate)

PUGNOCHIUSO Hotel IL FARO****
dal 23 al 30 giugno nel più grande Villaggio
Vacanze all'interno del Parco Nazionale del Gargano
tra la Foresta Umbra e due baie di mare cristallino.
€ 590 p.p. in camera doppia standard (DUS + € 160)
€ 680 p.p. in camera doppia superior
pensione completa bevande comprese.

Le locandine complete su: www.holidaybridge.net info: 349.327.0944 ettorebortolotti@libero.it

Mano 3

Dich. Est - Tutti in zona

♠ AK10
♥ J10863
♦ 43
♣ 543

♠ 6
♥ AQ7
♦ AQ852
♣ AK98



Sementa	Bocchi
-	1♦ ¹
1♥	2♠ ²
2SA ³	3♣ ⁴
3♦ ⁵	3♥ ⁶
4♥ ⁷	fine

- ¹ 11+ sbilanciato
- ² Rever d'appoggio - 3/4 carte di ♥
- ³ relais Forcing Game
- ⁴ 2363 massima o 1354
- ⁵ chiede
- ⁶ 4^a di fiori
- ⁷ "troppi punti sprecati per vedere più della manche"

Interessante sequenza dichiarativa dove una dichiarazione di rever viene usata per descrivere le mani di fit 3 e 4° dando così un'informazione spesso vitale al compagno.

Su 3♣ (max 2♠) probabilmente Ovest poteva già chiudere a 4♥ senza indagare ulteriormente, ma secondo me lo hanno fatto per farci vedere che ricordavano il sistema...

Attribuzioni

4♥	10
5♥	9
6♥	4
3SA	3

Mano 4

Dich. Est - Est/Ovest in zona

♠ 93
♥ AJ3
♦ J92
♣ AKJ42

♠ A102
♥ 86
♦ AK107643
♣ 5



Sementa	Bocchi
-	1♦ ¹
1SA ²	2♠ ³
2SA ⁴	3♣ ⁵
3♦ ⁶	3SA ⁷
4♣ ⁸	4♦ ⁹
4♥ ⁸	4♠ ⁸
4SA ¹⁰	5♦ ¹¹
6♦	

- ¹ 11+ sbilanciato
- ² Forcing Manche bilanciato
- ³ 6^a + di quadri, minimo
- ⁴ chiede singolo
- ⁵ singolo a fiori
- ⁶ chiede se sono punti "belli"
- ⁷ minimo "bello" o la settimana
- ⁸ cue bid
- ⁹ "aspetto cue bid di cuori"
- ¹⁰ richiesta di Assi
- ¹¹ 3 Assi

Bella sequenza e interessante gadget "chiede punti belli"! Una convenzione che in molti casi risolve un sacco di problemi: la qualità del colore lungo e/o la lunghezza sono fattori decisivi. Si potrebbe quasi puntare al Grande Slam ma è un pochino sotto chance.

Attribuzioni

6♦	10
5♦	7
3SA	6
7♦	3

Mano 5

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ 932
♥ AK82
♦ J8
♣ KQ108

♠ 106
♥ Q74
♦ A763
♣ A742



Sementa	Nord	Bocchi	Sud
1♣ ¹	1♠	2♣ ²	passo
2♥ ³	fine		

- ¹ 12/14 bilanciato o le fiori
- ² take out senza 4 carte di cuori
- ³ 4 carte di cuori 12/14

Come nella prima mano. Qualcuno gioca che l'apertore dichiara 2♦ con apertura minima, comportando comunque problemi a trovare un parziale dignitoso. Come fanno loro, 2♥ mostra 4 carte in una mano di diritto, non forzante, potendo così giocare anche un buon parziale nella 4/3. Semplice no?

Attribuzioni

3♣	10
2♥	9
3♥/4♣	7
4♥	1



Mano 6

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ 54
♥ A1087
♦ AKJ4
♣ J53

♠ J43
♥ QJ6
♦ Q52
♣ A1086



Sementa	Bocchi
1♣ ¹	1♠ ²
2♦ ³	fine

- ¹ 12/14 bilanciato o le fiori
- ² le quadri o 3334
- ³ naturale 4 carte mano bilanciata

Altra interessante sistemazione. Se rispondente a colore fate come loro: con le bilanciate si dovrebbe poter scegliere se appoggiare il minore o dichiarare 1SA. Sementa ha preferito "l'appoggio" in quanto i Senza atout con due cartine a picche quando il compagno al massimo ne ha 3 non sarebbe stato consigliabile...

Attribuzioni

2♦/2♥	10
3♦/3♥	5
1SA	4
4♥	1

Mano 7

Dich. Nord - Nord/Sud in zona

♠ AQ5
♥ AK4
♦ 1074
♣ 10986

♠ 6
♥ J10852
♦ A98653
♣ K



Sementa	Nord	Bocchi	Sud
2SA ³	1♣ ¹	2♠ ²	passo
4♥	passo	3♣ ⁴	passo
	fine		

- ¹ 12/14 bilanciato o le fiori
- ² bicolore cuori/quadri
- ³ chiede forza
- ⁴ minimo

Le bicolori con le 6/5 indipendentemente dallo stile di coppia andrebbero fatte sempre. Di conseguenza Sementa con doppio fit e valori utili non può non chiudere a manche pur a fronte della mano minima. La manche ha le sue possibilità di riuscita e in un incontro a squadre, come è ambientata la sfida, si impone.

Attribuzioni

4♥	10
3♦/3♥	8

Mano 8

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ AQ6
♥ K6
♦ AKJ
♣ J8763

♠ K7432
♥ AJ3
♦ Q65
♣ 42



Sementa	Nord	Bocchi	Sud
2♣ ¹	contro ²	2♥ ³	passo
2SA ⁴	passo	3♥ ⁵	passo
3♠	passo	4♠	fine

- ¹ 18/19 bilanciato
- ² le fiori
- ³ sottocolore per le picche
- ⁴ 3 carte di appoggio e mano senza punti sprecati
- ⁵ sottocolore per le picche

Non una mano difficile sicuramente ma è utile per scoprire alcuni gadget interessanti. 2SA = fit con punti utili è veramente interessante.

Attribuzioni

4♠	10
3SA	7

La prestazione della coppia, come era prevedibile, è stata di altissimo livello. Indipendentemente dal risultato si è intravista una logica e degli sviluppi all'avanguardia che solo delle menti diaboliche come "i lavazzini" potevano elaborare. Saranno sempre un passo avanti a tutto il mondo, è indiscutibile.

Ci vuole orecchio!

di Sergio Ricci

Campionato a squadre miste, fase regionale Emilia, qualche anno fa.

Sono in coppia con una buona giocatrice, vecchia amica, ottimo gioco di carta – scuola partita libera – licita un po' ruspante, carattere fumino assai.

A metà di un incontro mi trovo in mano in Nord le seguenti carte:

♠K83 ♥Q74 ♦- ♣AQJ10642

Apro di 1 Fiori e la licita si snoda:

Nord	Est	Sud	Ovest
1♣	1♦	1♠	4♦
4♠	passo	passo	5♦
passo	passo	5♠	passo
passo	contro	fine	

Ovest attacca di Re di Quadri.

La mia partner non inorridisce ne' commenta alla discesa del morto, il che equivale ad una quasi-approvazione della licita.

Dopo un minuto «Re di Picche!»; eseguo e penso «bene! Giocata anomala significa esistenza di un piano di gioco un minimo compiuto...»; tutti seguono quadri, si copre.

Risveglio improvviso della mia partner: «Ma cosa hai fatto? Con il TRE di Picche dovevi tagliare! Mi fate cambiare, no?»; eh no, non la fanno cambiare; chiamato l'arbitro che conferma la giocata consumata.

Delle cento cose che mi ha vomitato addosso cito le due sole ripetibili: «E anche oggi siamo una contro tre» e «pensavo che l'elenco dei tuoi difetti fosse completo e invece no, mi tocca aggiungere SORDO PRECOCE!».

Tutti al tavolo hanno capito "RE", ma non ribatto.

Due minuti di pensieri tumultuosi corredate da sbuffi di fuoco e poi: Picche al Fante che tiene, Fiori alla Dama che tiene, Picche al 10 (Ovest non risponde), Asso di Picche e cade la Dama terza, Fiori al Fante (Est non risponde), Asso di Fiori e cade il Re terzo, olè tutte nostre: 5 Picche contrate più due, quasi uno slam.

Sguardo di sfida: «E se non ci penso io a portare a casa i contratti...»

Fine dell'incontro: vado a cercare la smazzata incriminata: la mano di Sud era questa delizia:

♠AJ10954 ♥J62 ♦75 ♣85

Facile capire che la mia partner se avesse tagliato l'attacco di 3 e non con il Re il contratto non lo avrebbe realizzato mai, così come è accaduto nell'altra sala (5 Picche contrate meno 2), mancando l'ingresso in mano per fare il secondo impasse a Fiori.

Considerazione tecnica del comune mortale: sarebbe stato comunque possibile pianificare il gioco nel modo vincente? A mio parere sì.

Per fare la mano il Re di Fiori deve stare in Ovest non quarto; il problema vero è pescare la Dama di Picche.

La licita dà abbastanza l'idea di una mano ortopedica e il 5 Quadri di Ovest sembra testimoniare di una corta di Picche, mentre il Contro di Est sembra dare una presa difensiva in più, oltre che cercare di lucrare un po' di più su un contratto chiaramente difensivo degli avversari.

Il tutto mi fa pensare ad una Dama di Picche più in Est che in Ovest e più terza che seconda.

Agli esperti l'ardua sentenza.

Certo è che, per il quieto vivere, alla mia incendiaria compagna questa rivelazione non l'ho mai fatta; per lei sono rimasto "Mister fischi-perfiaschi".

A meno che non legga questo articolo e si ricordi...

CAMPIONATI ASSOLUTI COPPIE 2017

COPPIE MISTE

Il podio

ORO: Dario Attanasio - Gabriella Manara

ARGENTO: Leonardo Magrini - Isabella Marceddu

BRONZO: Anna Licursi - Franco Caviezel





Montegrotto Bridge Festival 26 febbraio - 4 marzo 2018.

1° Simultaneo light a coppie libere.

Lunedì 26 febbraio 2018
ore 16:00

2° Simultaneo light a coppie libere.

Lunedì 26 febbraio 2018
ore 21:15

Sede di gara:
Hotel Petrarca

Quota di iscrizione:
€ 12,50 a giocatore, per torneo

Regolamento:
18/21 smazzate.

Montepremi.
In ogni torneo verrà premiato il 25% delle coppie con il 70% delle iscrizioni.

Premi speciali non cumulabili.

Tra tutte le coppie partecipanti ai due tornei verrà premiata quella con la percentuale maggiore (nell'uno o nell'altro simultaneo) ed appartenga ad uno dei seguenti raggruppamenti (almeno 3 coppie iscritte per categoria):

1 ^a	coppia max 3 ^a cat.
1 ^a	coppia mista / signore
1 ^a	coppia padovana
1 ^a	coppia ospite Hotel convenzionati

Torneo nazionale a coppie Cento in due.

Martedì 27 febbraio 2018
ore 16:00, 1^a sessione
ore 21:15, 2^a sessione

Sede di gara:
Hotel Petrarca
Quota di iscrizione: € 30 a giocatore
Regolamento:
2 turni di 20/22 smazzate duplicate, sistema mitchell.
Le coppie devono essere formate da giocatori dei quali la somma dell'età sia almeno di 100 anni.

Premi di classifica*.

1 ^a	coppia	€ 700
2 ^a	coppia	€ 500
3 ^a	coppia	€ 340
4 ^a	coppia	€ 260
5 ^a	coppia	€ 200
6 ^a	coppia	€ 150
7 ^a	coppia	€ 130
8 ^a	coppia	€ 120
9 ^a	coppia	€ 110
10 ^a	coppia	€ 100

Premi speciali non cumulabili.

1 ^a	coppia 2 ^a sessione	€ 90
2 ^a	coppia 2 ^a sessione	€ 90
1 ^a	coppia 2 ^a categoria	€ 90
1 ^a	coppia max 3 ^a cat.	€ 90
1 ^a	coppia mista/signore	€ 90
1 ^a	coppia padovana	€ 90
1 ^a	coppia ospite Hotel convenzionati	€ 90

* Montepremi calcolato sulla partecipazione di 60 coppie

La partecipazione ai tornei è riservata a tutti i tesserati della FIGB o di Federazione straniera.

Torneo nazionale a coppie miste o signore.

Mercoledì 28 febbraio 2018
ore 16:00, 1^a sessione
ore 21:15, 2^a sessione

Sede di gara:
Hotel Petrarca
Quota di iscrizione: € 35 a giocatore
Regolamento:
2 turni di 20/22 smazzate duplicate, sistema mitchell.

Premi di classifica*.

1 ^a	coppia	€ 800
2 ^a	coppia	€ 600
3 ^a	coppia	€ 500
4 ^a	coppia	€ 400
5 ^a	coppia	€ 320
6 ^a	coppia	€ 250
7 ^a	coppia	€ 200
8 ^a	coppia	€ 160
9 ^a	coppia	€ 140
10 ^a	coppia	€ 130
11 ^a	coppia	€ 120
12 ^a -13 ^a	coppia	€ 110

Premi speciali non cumulabili.

1 ^a	coppia 2 ^a sessione	€ 100
2 ^a	coppia 2 ^a sessione	€ 100
1 ^a	coppia 2 ^a categoria	€ 100
1 ^a	coppia max 3 ^a cat.	€ 100
1 ^a	coppia padovana	€ 100
1 ^a	coppia ospite Hotel convenzionati	€ 100

* Montepremi calcolato sulla partecipazione di 80 coppie

Torneo nazionale a coppie libere.

Giovedì 1 marzo 2018
ore 16:00, 1^a sessione
ore 21:15, 2^a sessione

Sede di gara:
Hotel Petrarca
Quota di iscrizione: € 40 a giocatore
Regolamento:
2 turni di 20/22 smazzate duplicate, sistema mitchell.

Premi di classifica*.

1 ^a	coppia	€ 1.000
2 ^a	coppia	€ 800
3 ^a	coppia	€ 600
4 ^a	coppia	€ 460
5 ^a	coppia	€ 360
6 ^a	coppia	€ 300
7 ^a	coppia	€ 250
8 ^a	coppia	€ 200
9 ^a	coppia	€ 180
10 ^a	coppia	€ 160
11 ^a	coppia	€ 150
12 ^a	coppia	€ 140
13 ^a	coppia	€ 130
14 ^a -15 ^a	coppia	€ 120

Premi speciali non cumulabili.

1 ^a	coppia 2 ^a sessione	€ 110
2 ^a	coppia 2 ^a sessione	€ 110
3 ^a	coppia 2 ^a sessione	€ 110
1 ^a	coppia 2 ^a categoria	€ 110
1 ^a	coppia max 3 ^a cat.	€ 110
1 ^a	coppia mista/signore	€ 110
1 ^a	coppia padovana	€ 110
1 ^a	coppia ospite Hotel convenzionati	€ 110
2 ^a	coppia ospite Hotel convenzionati	€ 110

* Montepremi calcolato sulla partecipazione di 90 coppie

3° Simultaneo light

Venerdì 2 Marzo 2018

ore 16:00

Sede di gara:

Hotel Petrarca

Quota di iscrizione:

€ 12,50 a giocatore

Montepremi:

Verrà premiato il 25% delle coppie con il 70% delle iscrizioni.

Premio speciale cumulabile
ai due giocatori con la percentuale maggiore nei 3 simultanei in programma (compresi quelli di lunedì 26 febbraio).

Torneo internazionale a squadre libere.

Venerdì 2 marzo 2018

ore 21:15, 3 turni di swiss (da 8 mani).

Sabato 3 marzo 2018

ore 14:00, 4 turni di swiss

Sabato 3 marzo 2018

ore 21:30, due turni di danese a gironi bloccati.

Al termine: raggruppamenti in più gironi in base alla classifica.

Domenica 4 marzo 2018

ore 9:45 due turni di swiss

con due gironi bloccati A-B

e gironcini da 8 squadre.

ore 14:00, due turni di 8 mani.

ore 17:00, Premiazione.

Sede di gara:

Hotel Petrarca

Quota di iscrizione:

€ 280 per squadra (max 6 giocatori).

La partecipazione al torneo è riservata a tutti i tesserati della FIGB o di Federazione straniera.

La Direzione Tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà necessaria sia alla formula sia agli orari di gioco.

Premi di classifica * Girone A.

1 ^a	squadra	€ 2.000
2 ^a	squadra	€ 1.400
3 ^a	squadra	€ 1.000
4 ^a	squadra	€ 900
5 ^a	squadra	€ 800
6 ^a	squadra	€ 700
7 ^a	squadra	€ 640
8 ^a	squadra	€ 600

Premi speciali non cumulabili Girone A.

1 ^o	miglior punteggio ultimi 4 incontri	€ 320
1 ^a	squadra 3 ^a cat./N.C.	€ 320
1 ^a	squadra mista/signore	€ 320
1 ^a	squadra padovana	€ 320
1 ^a	squadra Hotel convenzionati	€ 320

Premi di classifica * Girone B.

1 ^a	squadra	€ 800
2 ^a	squadra	€ 600
3 ^a	squadra	€ 500
4 ^a	squadra	€ 420
5 ^a	squadra	€ 380
6 ^a	squadra	€ 360
7 ^a	squadra	€ 350
8 ^a	squadra	€ 340

Più eventuali premi speciali non assegnati nel girone A.

Girone C.

Raggruppamenti da 8 squadre. Alla 1^a squadra classificata di ogni gironcino premi a scalare da € 400.

* Montepremi calcolato sulla partecipazione di 60 squadre

Condizioni alberghiere. Pensione completa

Hotel convenzionati

Hotel Petrarca e Hotel Terme Augustus

doppia Superior singola Superior

1 notte	€ 115	€ 125
2 notti	€ 164	€ 182
3 notti	€ 240	€ 267
4 notti	€ 320	€ 356
5 notti	€ 395	€ 440
6 notti	€ 465	€ 522

Tassa di soggiorno per persona, a notte € 2

• Supplemento doppia ad uso singola € 15,00 a notte

• Supplemento Suite e Junior Suite € 20,00 per persona a notte

Hotel Esplanade Tergesteo

doppia Classic singola Classic

1 notte	€ 139	€ 148
2 notti	€ 278	€ 296
3 notti	€ 324	€ 351
4 notti	€ 424	€ 460
5 notti	€ 525	€ 570
6 notti	€ 612	€ 666

Tassa di soggiorno per persona, a notte € 2

• Sono disponibili ulteriori tipologie di camera su richiesta!

Servizio navetta da Hotel Tergesteo a Hotel Petrarca e viceversa

Prenotazioni alberghiere:

Hotel Petrarca
tel. 049 8911744
e-mail: petrarca@hotelpetrarca.it

Hotel Terme Augustus
tel. 049 8913200
e-mail: info@hotelaugustus.com

Hotel Esplanade Tergesteo
tel. 049 8911777
e-mail: info@esplanadetergesteo.it

Informazioni:

Sig. Pier Luigi Malipiero 348 7061605
Sig. Lino Bonelli 349 4308556

Organizzazione:

Circolo Eremitani con la collaborazione del Comitato Regionale Veneto e con il patrocinio del Comune di Montegrotto Terme - Assessorato allo Sport.

Arbitro responsabile: Massimo Ortensi



Comitato Regionale Veneto



Città di Montegrotto Terme

Circolo Eremitani



I DUE CHURCHILL

di Enzo La Novara

Nel bridge sono due i Churchill famosi.



Il primo è S. Garton Churchill che nacque nel 1900 a Bellafontaine nell'Ohio e nella vita ha esercitato la professione di avvocato a Great Neck, vicino a New York.

In tutta la sua lunga esistenza ha però anche coltivato la passione per il bridge con ottimi risultati che lo

hanno portato anche a vincere la Reisinger Cup del 1932 e successivamente piazzandosi regolarmente sul podio in tutti i principali campionati americani prima del 1944, anno a partire dal quale limitò le uscite agonistiche, ma non la qualità delle sue partecipazioni.

Nel 1936 pubblicò "Contract Bridge Tactics at Match Point Play" usato da molti scrittori degli anni successivi come spunto per sviluppare idee e indicazioni sul gioco.

Questo Churchill è rimasto negli annali per avere mantenuto per molti anni il record di vittoria con maggior percentuale in un torneo di quattro sessioni, 100 smazzate in tutto, e anche per quello di una singola sessione, 25 smazzate: rispettivamente il 65,50% e il 77,40%.

I due record furono realizzati nel 1948 nel corso del campionato a coppie riservato a Life Master, quindi contro avversari forti, giocando in coppia con Cecil Head.

Il secondo record resistette fino al 1963 quando fu battuto da Eric Murray e Agnes Gordon che totaliz-

zarono un bel 78% in un National a coppie disputato a Miami.

Nel 1979 Garton Churchill ha presentato una nuova pubblicazione sulla falsa riga di quella del '36, ma la vera diversità del personaggio e delle sue pubblicazioni è che pur trattando la materia della licita, nella realtà, giocò sempre con i propri partner senza nessuna convenzione, nemmeno la Stayman, le tranfert o la Blackwood.

La sua vera intuizione fu quella di avere introdotto l'apertura di 1SA debole.

S. Garton Churchill morì nel 1992 a Fairview in North Carolina e la ACBL gli ha riservato l'onore di far parte della Hall of Fame.



Il secondo Churchill entra nella storia del bridge più per la sua fama fuori dal gioco che per le prestazioni, questo solo perché non ha avuto il tempo di sviluppare una tecnica di gioco o di dichiarazione particolarmente elevate in quanto impegnato in altre faccende, però ha certamente amato

il nostro gioco e lo ha praticato in ogni momento libero.

Sir Winston Leonard Spencer Churchill è stato un politico, storico e giornalista britannico, famoso principalmente per aver guidato la Gran Bretagna durante la seconda guerra mondiale come primo ministro.

La sua carriera politica non ha conosciuto interruzioni per tutta la sua lunga vita (30 novembre 1874, 24 gennaio 1965).

La figura di Churchill nel Regno Unito gode tuttora di grande prestigio essendo riconosciuto come uno tra i più grandi personaggi nazionali di sempre.

Nel 1953 ha vinto anche il Premio Nobel per la Letteratura per i suoi scritti storici.

Proverbiale il suo umorismo inglese.

Avvisato della sconfitta elettorale dal suo maggiordomo mentre faceva il bagno, Churchill commentò: "È proprio perché questi eventi possano continuare ad accadere che abbiamo combattuto la guerra! Ora passami l'asciugamano!"

Famosa è anche la battuta con Nancy Astor, prima donna a ricoprire la carica di deputato nel Regno Unito.

La Astor, acerrima rivale politica di Churchill, si rivolse a lui dicendo: "Winston, se tu fossi mio marito, ti metterei del veleno nel caffè".

A cui Churchill rispose: «Nancy, se tu fossi mia moglie, lo berrei!»

Era mancino e grande estimatore di sigari, quelli che preferiva erano i "Romeo y Julieta".

Il famoso storico Taylor racconta che un giorno lui e l'amico Lord Breaverbrook andarono alla sede dell'Ammiragliato Britannico e incontrarono Churchill e altri due amici.

I cinque decisero di fare una "chouette" e il primo a rimanere fuori fu Lord Breaverbrook.

Mentre era in corso il primo rubber, Wiston era impegnato in una dichiarazione difficile e stava pensando a cosa licitare quando un ufficiale entrò nella stanza e comunicò la notizia che la Germania aveva dichiarato guerra alla Russia.

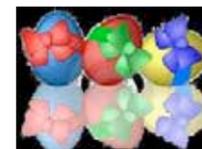
Churchill lasciò la partita e Lord Breaverbrook prese il suo posto.

I quattro finirono il giro e attesero il ritorno dello statista, ma Churchill non tornò.

Questo episodio ne ricorda uno simile, sempre con protagonista un inglese.

A Sir Francis Drake, prima pirata e poi capo della flotta di Sua Maestà, nel 1588 fu portata la notizia che la "Grande Armata" stava avvicinandosi minacciosamente. Drake non si scompose e non interruppe il gioco: "Possiamo finire la partita e battere gli spagnoli dopo" disse.

Drake non stava giocando a bridge, ma a bocce.



Indimenticabili Vacanze di Pasqua 29 marzo - 04 aprile 2018

HOTEL REGINA ELENA ****



Santa Margherita Ligure - Portofino



Prenotazioni e informazioni

Best Western Hotel Regina Elena

Via milite Ignota, 44

16038 Santa Margherita Ligure (GE) Tel:

0185 287003 Fax: 0185 284473

info@reginaelena.it www.reginaelena.it



Tornei pomeridiani e serali

(Organizzazione: Lino Bonelli: 349 4308556)

Condizioni alberghiere: pacchetti da 4 a 6 notti

mezza pensione, per persona, a notte in camera doppia standard, a partire da:

In dependance: € 88,00
Edificio principale: € 109,00

Supplementi, al giorno:

Pensione completa € 25,00

Camera singola € 20,00

Camera con balcone e vista mare € 30,00

Pranzo di Pasqua su prenotazione: € 35,00 p. p. (bevande incluse) I prezzi

comprendono:

Ingresso al centro fitness Cocktail di benvenuto WI-FI

Garage gratuito (per soggiorni di minimo 4 notti)

Bevande ai pasti (1/2 minerale, 1/4 di vino della casa e caffè al tavolo)

Il Regina Elena, situato sull'incantevole lungomare che conduce a Portofino, gode di una splendida vista sul golfo fino alle Cinque Terre. Le camere, la maggior parte con vista mare e terrazzo, sono dotate di ogni comfort. Centro Fitness, terrazza panoramica.



50 e non li dimostra

di Massimo Soroldoni

Mi è sembrato doveroso chiedere uno spazio a Bridge d'Italia per rendere un orgoglioso omaggio ad una signora cinquantenne che, malgrado l'età, è ancora in perfetta forma: l'ASD Monza Bridge.

Negli anni '60 i bridgisti monzesi erano già numerosi e si trovavano abitualmente a giocare nelle case o nel salotto "buono" del Bar Moderno, la più famosa pasticceria della città.

A un certo punto qualcuno (non ho idea di chi fosse perché, malgrado la mia attuale età avanzata, allora ero ancora un ragazzino) ha scoperto che esisteva una Federazione Italiana Bridge, la FIB, che allora era senza la G, apparsa solo all'atto dell'entrata nel CONI.

Correva il mese di settembre dell'anno del Signore 1967 quando finalmente è stata costituita l'Associazione Bridge Monza.

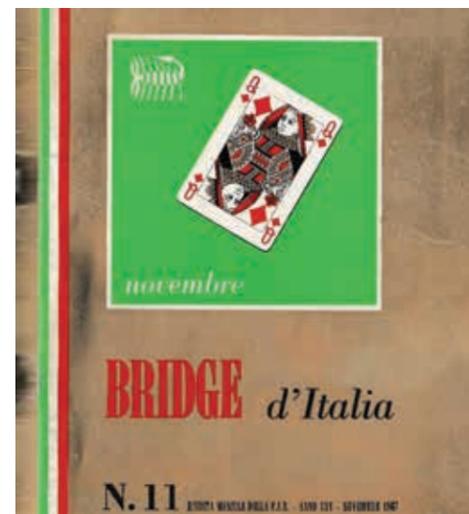
Puntualmente la rivista ufficiale della Federazione, come era abituale a quei tempi, ha dato notizia della nascita della nuova Associazione, come si può vedere dalle immagini allegate, che ritraggono la copertina del numero di novembre 1967 di Bridge d'Italia e la pagina con l'annuncio.

Da allora sotto i ponti è passata tantissima acqua, ma la nostra Associazione ha resistito imperterrita e ha continuato a crescere ininterrottamente, cambiando molte sedi, perché il numero di soci continuava a crescere e si aveva bisogno di maggiore spazio.

L'ingresso nell'attuale sede risale al 1987 e da allora non ci sono stati più traslochi, avendo a disposizione spazi grandi, servizi confortevoli e parcheggio interno per i soci.

La migliore caratteristica del nostro circolo è che non si tratta, come ormai è desolante consuetudine, di un posto che apre solo mezz'ora prima dell'inizio del torneo e chiude appena finito. È invece un luogo dove si va anche per chiacchierare, bere l'aperitivo, giocare ad altri giochi, di carte e non, discutere di mani e di sistemi e, perché no, fare un po' tardi la notte.

Quindi un vero e proprio circolo, come una volta erano tutti, ma che ormai sono diventati mosche bianche in un oceano di "torneifici". Sarò all'antica, ma è solo così che vedo una Associazione, altrimenti non "associa" un bel niente.



Tra i soci fondatori sono pochi quelli che ancora fanno parte dell'Associazione, in parte perché hanno smesso di giocare e in parte perché purtroppo non ci sono più.

Tra quelli rimasti è però obbligatorio ricordare la nostra giocatrice-simbolo, che risponde al nome di Adriana Fedeli e di cui il 1° novembre abbiamo festeggiato il 90° compleanno.

Adriana da sempre si presenta tutti, ma proprio tutti, i pomeriggi per fare la partita libera o giocare a Barbu, disputa un paio di tornei alla settimana e si fa almeno 4 volte all'anno le settimane di vacanza o le crociere organizzate per i bridgisti, ogni volta vantandosi, al ritorno, di aver vinto almeno un paio di tornei.

Per quanto riguarda l'attività sportiva, ritengo che Monza sia una delle Associazioni che abbia avuto più soddisfazioni, fra quelle "di provincia".

Basti citare la Coppa Italia Open, che si chiamava così fino al 2002, dove Monza ha conquistato una vittoria (1993), due secondi posti (1996 e 1997) e un terzo posto (2000).

A ciò si aggiungono altri podi in Campionati diversi e decine di vittorie in grandi Tornei Nazionali e Internazionali.

Infine dal 2014, anno nel quale è stata istituita la Classifica Annuale delle Associazioni, che tiene conto di attività agonistica (Campionati), attività sportiva (Tornei locali) e tesseramento, Monza ha ottenuto, su più di 300 ASD italiane, il 12° posto nel 2014, il 13° nel 2015, il 15° nel 2016 e quest'anno, a metà stagione, è dodicesima.

Personalmente non ho idea di quante siano in Italia le Associazioni che possono vantare almeno 50 anni di attività continuativa, ma sono convinto che non siano molte.

Sarebbe bello che anche le altre raccontassero un po' della loro storia, che è giusto far conoscere a tutti.

Auguri di buon compleanno e congratulazioni, bella signora cinquantenne!!!

La passione per il bridge continua con Msc Orchestra!

Pier Luigi Malipiero e Nelda Stellin Vi invitano a bordo
della splendida MSC Orchestra per 11 giorni di relax, bridge e burraco

**FRANCIA - SPAGNA - ISOLE BALEARI - MALTA - ITALIA
NEL CUORE DEL MEDITERRANEO**

Partenza da Civitavecchia il 05 Marzo e da Genova il 06 marzo 2018.
in 10 e/o 11 giorni di navigazione visiteremo - Marsiglia- Barcellona-
Valencia-Palma de Mallorca-Malta-Messina(Taormina)-Roma

*A bordo di MSC Orchestra, godetevi tutti i comfort di una piacevole
vacanza tra bridge/burraco e relax, in un paradiso così incantevole.*

QUOTE PER PERSONA A PARTIRE DA:		
	da CIVITAVECCHIA	da GENOVA
Doppia interna Fantastica	da euro 740,00	790,00
Doppia esterna Fantastica	da euro 850,00	910,00
Doppia balcone Fantastica	da euro 990,00	1080,00
Singola interna Fantastica	da euro 1060,00	1150,00
Singola esterna Fantastica	da euro 1250,00	1350,00
Singola balcone Fantastica	da euro 1500,00	1650,00

LE QUOTAZIONI SOPRA INDICATE COMPRENDONO:
tasse portuali Euro 150,00 - assicurazione Euro 30,00/50,00.

eventuali collegamenti in autopullman riservato MSC per il porto di Genova in partenza da Mestre, Padova, Verona, Bergamo, Milano ecc costo circa 70,00/100,00 euro andata e ritorno.

**POTRANNO PARTECIPARE AI TORNEI A BORDO SOLO I PASSEGGERI PRENOTATI
CON VVS ED IN POSSESSO DEL "BADGE" CON RELATIVO CODICE**

PER EVENTUALE CONTATTO: PIER LUIGI MALIPIERO e/o NELDA STELLIN (TEL. 348 7061605), la cui disponibilità è unica e ben nota.

UNA CARTA DETERMINANTE

di Giampiero Bettinetti

Primo tempo della finale di Coppa Italia Over 60 2017 di Salsomaggiore: mano n. 15, ruotata di 90° in senso antiorario (E/E-O in zona).

♠ J732
♥ AJ10976
♦ A7
♣ 4

N
O E
S

♠ AK104
♥ 53
♦ KJ9
♣ AQ92

Dopo il passo di Est avete aperto di 1 SA e, a seguito della transfer a cuori di Nord, siete impegnati nel piccolo slam in questo colore.

Nessuna interferenza avversaria e l'attacco di Ovest -sofferto dopo tutte le vostre cuebid nei colori laterali- è il 10 di quadri preso in mano dal Fante.

Giocate piccola cuori per il 2 di Ovest e passate il Fante del morto che fa presa.

Entrate in mano con l'Asso di picche (Est segue con l'8 e Ovest col 5) e, sulla cuori di mano, compare la Donna di Ovest che superate con l'Asso del morto notando che Est risponde nel colore.

Questa è situazione in cui dovete prendere la decisione cruciale.

Come proseguite?

♠ J73
♥ 10976
♦ A
♣ 4

N
O E
S

♠ K104
♥ -
♦ K9
♣ AQ92

Per non perdere altre prese oltre a quella in atout che spetta a Ovest, potete effettuare il sorpasso alla Donna di picche, ma anche quello al Re di fiori ser-

virebbe allo scopo in quanto vi permette di scartare una picche del morto sull'Asso di fiori, mentre l'altra può andare sul Re di quadri avendo prima sbloccato l'Asso al morto.

La penuria di ingressi al morto vi induce a conservare l'Asso di quadri, ma è proprio questa carta che dovete incassare prima di mettere in presa Ovest in atout.

Il motivo? Il 9 di quadri di mano, una carta rivelatrice di un attacco da doubleton (10x) invece che da una sequenza (1098x).

Ne consegue che Ovest è obbligato a rinviare in un colore nero, risolvendo il vostro problema. Questa è la smazzata completa:

♠ J732
♥ AJ10976
♦ A7
♣ 4

♠ Q965
♥ KQ2
♦ 106
♣ 10865

N
O E
S

♠ 8
♥ 84
♦ Q85432
♣ KJ73

♠ AK104
♥ 53
♦ KJ9
♣ AQ92

Tornando al finale a nove carte dello schema precedente, si può notare che anche giocando picche una seconda volta dal morto per il Re di mano allo scopo di verificare la caduta della Donna di picche seconda ed effettuare eventualmente in seguito il sorpasso al Re di fiori se questa carta è rimasta tra quelle della difesa, quando vedete che Est non risponde, è possibile realizzare dodici prese prendendo di Re, entrando al morto con l'Asso di quadri ed effettuando il sorpasso al Re di fiori.

Naturalmente dovete poi incassare l'Asso di fiori prima del Re di quadri, che verrebbe tagliato quando avete ancora due perdenti di picche al morto.

Resta pur sempre preferibile la linea di gioco della battuta dell'Asso di quadri all'ottava presa seguita dalla messa in presa di Ovest in atout in quanto è vincente anche se questo difensore ha il Re di fiori.

Insomma, un utilissimo 9 di quadri non perché faccia presa, ma in quanto mette il dichiarante sulla strada giusta per incassare la dodicesima presa che gli serve per realizzare lo slam.

COPPA ITALIA 2017

OVER 60

Il podio

ORO: FAILLA - BRIDGE VILLA FABBRICHE - Buratti Andrea, Comella Amedeo, Failla Giuseppe, Hamaoui Salvatore Steve, Mina Aldo, Pulga Ruggero, Sabbatini Stefano.

ARGENTO: FERRARA - A.B.S. GIORGIO DEL SANNIO - Bettinetti Giampiero, Caneschi Luca, Ferrara Michele, Gigli Giuseppe, Latessa Antonio, Marino Leonardo, Romani Carlo, Simeoli Carlo.

BRONZO: SIMONETTA - C. BRIDGE N. DITTO RC -Grasso Luigi, Murolo Massimo, Polimeni Maria Bosco, Pauncz Peter, Salnitro Pina, Simonetta Pietro



AI CONFINI DELLA REALTÀ

«C'è una quinta dimensione oltre a quelle conosciute dall'uomo, è una dimensione grande come lo spazio e smisurata come l'infinito, è a mezza strada tra la luce e l'ombra, tra la scienza e la superstizione, tra la sommità delle cognizioni dell'uomo e il fondo dei suoi smarrimenti: è la dimensione della fantasia, è una zona che noi chiamiamo: Il confine della realtà».

La quinta dimensione nel bridge permette di vedere seduti allo stesso tavolo giocatori di epoche diverse, quelli in attività e altri che attualmente si trovano in uno spazio alternativo al nostro, di apprezzare le loro nuove giocate e di formare coppie che solo l'intervallo di esistenza temporale terrena ha impedito di realizzarsi.

di Enzo La Novara

L'attacco è uno dei momenti fondamentali di ogni smazzata di bridge e spesso è in quel momento che se ne decide l'esito.

Dopo che il morto è stato scoperto, qualche volta, la difesa ha però una seconda chance per impedire la realizzazione del contratto.

Anche nella "quinta dimensione" esistono mani tanto difficili in cui, al tavolo, solo i migliori giocatori trovano la soluzione.

Eccovi la storia di una di queste.

Dopo questa dichiarazione:

Est	Sud	Ovest	Nord
Venizelos	Dallacasapicola	Caio Rossi	Torlontano
5♣	5♦	contro	fine

Caio Rossi con:

♠ AQ1083 ♥ KJ8752 ♦ 94♣ -

pensando di poter regalare un eventuale Re di picche in mano a sud ha optato per l'attacco in atout.

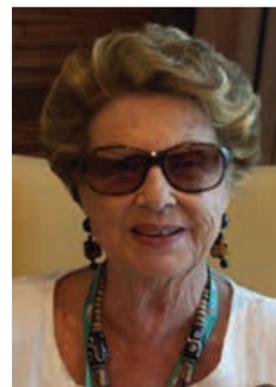


In Ovest gioca **Caio Rossi**. Nato nel 1923 a Grosseto è stato un giornalista professionista, redattore della "Nazione" scriveva anche per il "Resto del Carlino". Nel bridge ha fatto parte del Consiglio Direttivo della FIB e sono indimenticabili le collaborazioni per un lunghissimo periodo con "Bridge d'Italia" e con la IBPA. Ha fondato della rivista specializzata "Bridge Holidays" edita negli anni '70.

Più volte Commissario Tecnico delle Squadre Azzurre, con particolare riferimento al settore giovanile, ha guidato alla vittoria la nazionale azzurra ai Campionati a Squadre Open del MEC nel 1977.

Ci ha lasciati improvvisamente nel 1979 a causa di un infarto.

In sala aperta seduta in Nord **Anna Maria Torlontano**. Anna Maria Di Toro Jannucci in Torlontano è stata una donna dai molteplici interessi.



Membro dell'Accademia Italiana della Cucina" e dell'Ente Morale Società del Teatro e della Musica "Luigi Barbara".

Nata a Campobasso il 2 marzo del 1930 ha conseguito la laurea in Giurisprudenza a Roma e in Lingue a Macerata.

Creatrice e direttrice per oltre 50 anni della della Scuola di Danza Classica Maya di Pescara, nel bridge è stata membro dell'esecutivo FIGB, Vice Presidente della EBL e membro del Comitato d'Onore della WBF.

La sua passione per l'organizzazione e promozione delle manifestazioni con particolare riferimento a quelle del bridge femminile le hanno valso la medaglia d'oro della WBF nel 2003.

Anna Maria è stata capitano non giocatore delle nazionali femminili che hanno vinto l'argento al Campionato d'Europa del 1979, il bronzo a quello del 1981 e l'argento nella Venice Cup del 1979 e nelle Olimpiadi del 1980.

Ha capitanato le azzurre che hanno vinto un argento e due bronzi ai Campionati del MEC (1979, 1981, 1983). Ha collaborato con Bridge d'Italia fin dagli anni '70. Il suo ultimo giorno di vita terrena è stato il 3 novembre del 2016.

In Sud è seduto **Adalberto Dalla Casapicola**.



Nato a Ferrara nel 1929 da nobile casata ha lasciato relativamente in giovane età gli impegni lavorativi per dedicarsi al bridge.

È stato per oltre nove anni Presidente del Bridge Roma che, nella seconda metà dello scorso secolo, era uno dei più esclusivi Circoli di Roma.

In quegli anni erano molto accese le sfide amichevoli tra Roma e Milano che lo vedevano sempre protagonista.

Ha giocato in tutte le Nazionali italiane (Juniores, Open e Seniores) conquistando diversi titoli tra i quali la Coppa Italia del 1954 in difesa dei colori di Roma.

Ha vinto l'oro a Montechoro nel 1993 e l'argento di Ostenda del 1996 ai Campionati del MEC a Squadre Seniores ed il bronzo nel Coppie Senior in quelli di Salsomaggiore nel 1998.

Ha anche capitanato la Squadra Seniores che è arrivata quinta ai Mondiali Seniores di Albuquerque.

In Est **Sofocle Venizelos**, greco.



Nacque a Chania nell'isola di Creta il 3 novembre del 1894 ed è stato un eminente uomo politico greco, tre volte Primo Ministro (di cui una in esilio).

È stato anche un bridgista di massimo livello negli anni '30, quando, esule volontario in terra transalpina, fece parte della fortissima Squadra Francese (i famosi Mousquetaires)

che fu l'unica capace di contrastare il predominio assoluto del mitico Culbertson e che nel 1935 vinse i Campionati d'Europa a Bruxelles e quelli Mondiali a New York.

Morì il 7 febbraio del 1964 quando, nel mar Egeo, il traghetto Hellas naufragò nel mare in tempesta sulla rotta tra Chania e il Pireo.



Ecco la smazzata al completo.

♠ K754		♠ J6
♥ 10943		♥ 6
♦ 85		♦ 2
♣ 754		♣ AKQJ108632
♠ AQ1083	N	
♥ KJ8752	O	
♦ 94	E	
♣ -	S	
		♠ 92
		♥ AQ
		♦ AKQJ10763
		♣ 9

Il contratto è battuto dall'attacco Asso di picche e picche perché, con questo controgioco, il dichiarante non può fare a meno di perdere ancora il Re di cuori e una fiori.

Invece, al tavolo, preso l'attacco di 9 di quadri, Dallacasapiccola ha fatto una prima considerazione:

Ovest molto probabilmente non ha carte di fiori.

Ha quindi battuto un'altro giro di quadri e la mano di Ovest era quasi letta: aveva solo carte nobili, probabilmente una 6 - 5, picche-cuori o cuori-picche.

A questo punto ha battuto altri cinque giri di atout giungendo a sei carte dalla fine a questa situazione:

♠ K75		♠ J6
♥ 1094		♥ 6
♦ -		♦ -
♣ -		♣ AKQ
♠ AQ10	N	
♥ KJ8	O	
♦ -	E	
♣ -	S	
		♠ 92
		♥ AQ
		♦ 3
		♣ 9

A questo punto ha giocato anche l'ultima atout e Ovest ha dovuto scegliere se tenere due picche e tre cuori o viceversa.

Lui si sarebbe regolato di conseguenza con lo scarto del morto.

Se Caio Rossi avesse tenuto tre cuori e due picche il morto avrebbe tenuto tre picche e due cuori e Sud avrebbe giocato picche verso il morto.

Sulla picche verso il Re se Ovest prende subito con l'Asso ci sono due picche buone al morto.

Se non prende il Re del morto fa presa e poi Ovest viene messo in mano con l'Asso secco e si consegna alla forchetta A Q di cuori del dichiarante.

Se Caio Rossi avesse tenuto tre picche e due cuori il morto avrebbe tenuto il Re di picche secondo e il 10 di cuori terzo e Dallacasapiccola avrebbe giocato Asso di cuori e Donna di cuori mettendo in mano Ovest che poteva solo incassare l'Asso di picche portando il Re al morto, ma il 10 di cuori sarebbe diventato buono.

5♦ contrate e fatte.

Ma il bello doveva ancora venire perché in sala chiusa i compagni di Dallacasapiccola erano una coppia straordinaria: Antonio Ferro e Camillo Pabis Ticci che giocavano contro Mario D'Avossa, in Sud, in coppia con Daniela von Armin.

Dichiarazione uguale per D'Avossa - von Armin.

Anche Ferro ha deciso di non attaccare di Asso di picche e picche e anche lui ha messo sul tavolo il 9 di quadri.

D'Avossa ha preso ed ha incominciato ad incassare le atout, ma è a questo punto che Antonio ha capito verso quale fine si stava dirigendo ed ha avuto il colpo di genio: si è sbloccato scartando prima la Donna e poi l'Asso di picche per giungere a questo finale a sei carte:

♠ K75		♠ J6
♥ 1094		♥ 6
♦ -		♦ -
♣ -		♣ AKQ
♠ 1083	N	
♥ KJ8	O	
♦ -	E	
♣ -	S	
		♠ 92
		♥ AQ
		♦ 3
		♣ 9

Mario a questo punto non poteva incassare anche l'ultima atout, restando senza, ed ha quindi giocato picche verso il Re stando basso dal morto per tenere le comunicazioni.

Camillo Pabis Ticci è entrato in presa con il Fante di picche, che era il piano del suo compagno, e a questo punto aveva alcune opzioni di controgioco, tutte perdenti tranne una.

Avrebbe potuto giocare cuori: in questo caso Sud avrebbe preso di Asso, avrebbe battuto l'ultima atout squizzando Ovest come in Sala Aperta regolandosi sui suoi scarti per la messa in mano a cuori con il Re secco, oppure giocare picche, nel caso di due picche rimaste in Ovest, e incassando due picche dal morto.

Avrebbe potuto incassare l'Asso di fiori e Re di fiori: in questo caso, Sud avrebbe tagliato e Ovest sarebbe stato proprio subito squizzato.

Avrebbe potuto giocare Asso di fiori e cuori: Sud avrebbe preso di Asso per rientrare anche in questo caso nelle situazioni precedenti.

Invece la splendida luce del campione si è accesa nel momento giusto: Camillo Pabis Ticci conscio della situazione di tutte le carte, ha fatto l'unico ritorno vincente che batte il contratto: Asso di fiori e 6 di picche perché è la carta che rompe le comunicazioni Nord-Sud senza squizzare Ovest.

Daniela oltre il bridge, ama leggere, fare ginnastica, immersioni e giocare a dadi. La sua prima medaglia è stata un bronzo ai Campionati del MEC del 1985, e nel suo straordinario palmares, assieme ad altri numerosi e prestigiosi piazzamenti, spiccano i due ori e i tre argenti nella Venice Cup, l'oro nel Campionato Europeo Femminile del 1989 e l'argento nel 2002, le vittorie nel Campionato Mondiale a Coppie Femminili del 1995, 1997 e 2001 ed il bronzo negli Europei Transnazionali a Squadre del 2009. È insignita del titolo di World Woman Grand Master.

Daniela von Armin è nata nel 1964 a Wiesbaden.



Per motivi di lavoro del padre, ha vissuto i primi 5 anni della sua vita a Hong Kong dove ha imparato l'inglese ed un po' di cinese. I genitori le hanno insegnato il bridge e a 15 anni ha fatto il suo esordio nel circolo cittadino giocando in coppia con la mamma.

Sposata con Klaus Reps un forte giocatore tedesco vive con la figlia Lara a Heidelberg, un piccolo centro del Baden Wuttemberg.

Antonio Ferro (1947 - 2007) di Como, è stato un



giocatore molto conosciuto e apprezzato dalla comunità bridgistica. Estroverso e di grandissimo genio nel gioco ha avuto una vita molto avventurosa, quando si trovava in Italia, ha animato le estati a Santa Margherita negli anni 60-70 e successivamente al Villaggio del Bridge. In carriera ha vinto il Campionato Italiano a Squadre del 1981 e a livello internazionale il bronzo nel Campionato del MEC a Coppie del 1981 e l'oro in quello a Squadre Juniores del 1971.

27/12 - 3/1 Sorrento

3/11 febbraio OMAN

11/18 marzo Cortina

28/3-3/4 Pasqua-Palermo

23/28 aprile Genova



Informazioni e prenotazioni chiamando il **3357018233**
www.incontridibridge.it e-mail: enricobasta@gmail.com

Camillo Pabi Ticci, un immortale del bridge e del Blue Team.



Nato a Firenze nel 1920, ingegnere, 6 volte Campione del Mondo, 3 volte Campione Olimpico, una volta Campione Europeo, è scomparso agli inizi del 2003.

Ha imparato il bridge nel 1942 durante la guerra quando si trovava di stanza a Creta e vent'anni dopo fece il suo esordio nel mitico Blue Team

sostituendo l'indisponibile Avarelli ai Campionati del Mondo di St. Vincent del 1963.

Sul piano Nazionale ha vinto tra l'altro, Squadre Libere (1961, 1964, 1967, 1968, 1984, 1986), Coppie Libere (1961), Coppa Italia (1965, 1976, 1983).

Ha ricoperto diverse cariche federali e ha tenuto per lunghi anni una rubrica di bridge sulla rivista "l'Europeo" che è stata la più fortunata nel suo genere in Italia.

È autore di molti bellissimi libri di bridge e di due sistemi licitativi di grande successo: l'Arno che giocò in coppia con D'Alelio, ed il Marzocco, divenuto lo standard toscano.

Assieme a D'Alelio per molti anni ha formato la coppia più rappresentativa per risultati, regolarità ed educazione che il bridge italiano possa vantare.

Ha avuto dalla moglie Mirella Soderi il figlio Massimo che è un ottimo bridgista vincitore dei Campionati Italiani a Squadre nel 1984 e nel 1986 e della Coppa Italia nel 1976 e nel 1983.

Mario D'Avossa, milanese di origini napoletane, Avvocato si occupa di fiscalità internazionale.



Sposato con Myrta Zucco, anche lei giocatrice di Bridge.

Figlio d'arte, il papà è Edoardo D'Avossa, oggi Procuratore Federale, già Giudice Arbitro Nazionale e grande giocatore in coppia con la moglie Mietta.

Nel palmares di Mario ai campionati italiani ci

sono 8 ori, 9 argenti, 8 bronzi.

In campionati internazionali ha conquistato 3 ori, fra cui il Campionato del mondo juniores a squadre, 1 argento e 1 bronzo.

Vi è sembrato difficile il controgio di Camillo Pabis Ticci?

Tranquilli, lui ha sempre giocato così, non solo adesso che si trova "Ai confini della realtà".

TO BE OR NOT TO BE ENDPLAYED: *that is the question*

di Fernando Lema

The Milwaukee Sentinel – 10 dicembre 1970

♠ 8	♠ 9753	♠ K1064
♥ AKQJ9	♥ 43	♥ 1086
♦ Q986	♦ K104	♦ 752
♣ 962	♣ AKJ3	♣ Q87
		♠ AQJ2
		♥ 752
		♦ AJ3
		♣ 1054

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	passo	passo	contro
passo	2♥	passo	2♠
passo	4♠	fine	

Attacco: Re di cuori

Come evitare di subire una messa in mano nel finale? Questa è la domanda che frequentemente i giocatori esperti si pongono quando si incontrano al tavolo. Evitare una messa in mano nel finale è altrettanto importante come crearne una agli avversari, ma ancor oggi questo argomento è fortemente trascurato dagli scrittori di bridge.

Per evitare una messa in mano, bisogna essere in grado di vedere e capire perfettamente cosa sta avvenendo ed agire di conseguenza.

Per esempio, se chi sta giocando ha il piano di costringere il tuo compagno a giocare verso la forchetta Asso Donna, tu devi "rompergli le uova nel paniere" giocando verso la forchetta Asso Donna quando sei ancora in tempo, anticipandogli la giocata.

Prevenire una messa in mano finale non è semplice, come è mostrato nella mano riportata sopra tratta dai campionati del mondo.

Ad un primo sguardo, sembrava che Sud fosse costretto a perdere quattro prese, ma evitò una di queste mettendo in mano Ovest nel finale, Ovest avrebbe dovuto prevenire questa giocata! Ovest comincia con due colpi di cuori e poi gioca fiori.

Il dichiarante legge la Donna nel colore in Est e prende d'Asso.

Piccola picche per la Donna di atout, taglio di una cuori e nuovo impasse a cuori.

Dopo aver incassato l'Asso di atout, gioca tre colpi di quadri facendo l'impasse di primo giro alla Donna di Ovest e finendo in mano.

A questo punto gioca l'ultimo atout per il Re di Est costringendolo ad un ritorno a fiori verso la forchetta Re Fante e porta a casa il contratto con una mano ben giocata.

Contro un giocatore esperto come questo, il difensore deve essere molto attento.

Est avrebbe dovuto anticipare fiori dopo un solo colpo di cuori.

Prima o poi sarebbe venuto in mano con le cuori e allora avrebbe potuto giocare un secondo colpo a fiori prevenendo la messa in mano....



Il BRIDGE

nel

TRENTINO



di Pino Palatucci

La Federazione Italiana Gioco Bridge è presente in tutte le Regioni con un Comitato Regionale o un Delegato Regionale.

Solo nella Regione Trentino Alto Adige, in presenza di due Province Autonome quali quella di Trento e Bolzano il rappresentante della FIGB è il Delegato Provinciale con compiti e poteri uguali a quelli del Presidente del Comitato Regionale o del Delegato Regionale.

Fatta questa premessa noi parleremo del Trentino e dell'attività svolte o che verranno svolte entro l'anno 2017.

Nel Trentino sono presenti tre circoli del bridge quali Trento, Rovereto e Arco con tre scuole del bridge.

Nel vicino Alto Adige ci sono solo due circoli del bridge a Bolzano che facilmente, entro fine anno, si fonderanno in un solo Circolo a far data dal 1 gennaio 2018.

Ho citato l'Alto Adige perché tutta l'attività prevista dal calendario dei campionati nazionali viene svolta insieme dai cinque circoli al 95% al Circolo bridge di Trento perché la sede, oltre ad essere equidistante dai due circoli di Bolzano e di quelli di Rovereto e Arco, può contare su 4 Istruttori federali, 2 promotori e 8 arbitri di associazione.

Un numero considerevole di "addetti ai lavori" che garantiscono un regolare svolgimento di tutti gli eventi federali.

Oltremodo a Trento vengono organizzati la totalità dei simultanei open settimanali, quello del giovedì.

Inoltre sono stati organizzati a tutto il mese di ottobre, i simultanei specifici per la diffusione del bridge fra i giovani.

Verranno sicuramente svolti anche i due di novembre e dicembre 2017.

Provincia Autonoma di Trento

VIA ANZOLETTI 22 - 38122 TRENTO (TN)

Tel: 335 283351 - 0461 932015
palatucci@hotmail.it

Delegato Provinciale:
PALATUCCI GIUSEPPE



Questa è l'attività istituzionale svolta nel Trentino. Si tratta di un riepilogo di cose fatte che hanno solo un sapore statistico senza entusiasmare chi ci legge, però nel nostro piccolo, contiamo circa 200 soci appartenenti ai tre circoli, anche se collocati in una Provincia di "frontiera", siamo attivi e pulsanti anche sulle attività che fanno da corollario alle già citate attività agonistiche, a quelle amatoriali e della scuola bridge.

Allora parliamo di queste attività extra, organizzate sotto l'aspetto logistico dal Circolo del Trentino ma coordinate e realizzate dal Delegato Provinciale, iscritto regolarmente al Circolo Trento nonché Presidente di quel sodalizio fino al 2016.

Il 28 maggio 2017 a Salorno in una amena oasi con laghetto fra i "meleti" del Trentino e dell'Alto Adige (qui chiamati "pomari") località posta proprio sul confine delle due Province, è stato organizzato, un evento denominato "torneo del delegato provinciale del Trentino" con lo svolgimento, in contemporanea, di due kermesse, uno per i soci ordinari ed agonisti dei Circoli di bridge della Regione, per rinsaldare, se pure ce ne fosse stato bisogno, vincoli di amicizia fra i soci dei vari circoli, e l'altro per gli allievi per farli cimentare fra di loro e nello stesso tempo confrontarsi nelle conoscenze delle tecniche bridgistiche acquisite nei corsi base organizzati a Trento ed Arco. Corsi che terminavano proprio a fine maggio.

Una bella giornata di sport ottimamente riuscita, grazie anche alla splendida giornata di sole e temperatura mite che ci ha permesso di effettuare tutta la manifestazione all'aperto.

Nel recente presente ed esattamente nei giorni 6, 7 e 8 ottobre 2017 si è svolto presso il Quartiere Fieristico di Riva del Garda la seconda edizione del "Trentino Sport Day", manifestazione a carattere nazionale tutta dedicata allo sport.

La nostra Federazione era presente grazie al supporto dato dai tre Circoli del Trentino con l'allestimento di due stand con tavoli attrezzati con sipari, smazzatrici, bridge-mate e materiale specifico per il gioco del bridge.

È stata una gran festa sportiva con una partecipazione eccezionale, il primo giorno ovvero il venerdì, di scuole del Trentino con la presenza di 1200 studenti, e negli altri giorni con la presenza di ospiti stranieri ancora in vacanza sul lago di Garda e di residenti del Trentino.

Nel prossimo futuro si svolgerà un'altra manifestazione sportiva, ma anche propagandistica del gioco del bridge denominata "Torneo delle castagne" e infatti avrà carattere "amatoriale".

L'evento si svolgerà nel castello Stifterhof a Merano domenica 19 novembre 2017.

Location molto suggestiva. Nell'ambito di quella giornata verrà premiato, da parte del C.O.N.I., un socio del Circolo bridge di Trento che ha superato i novantacinque anni di età e ci sarà, inoltre, la presentazione di un libro sul bridge da parte di un'altro socio del Circolo di Trento.

La manifestazione avrà anche un carattere sportivo/solidale ed è prevista la partecipazione di giocatori del vicino Veneto e dal Tirolo, esattamente dalla città di Innsbruck.

"Ecco uno spaccato della vita bridgistica del Trentino, che siamo certi potrà trovare nuova linfa grazie alle iniziative territoriali e alle nuove scelte federali in termini di tesseramento e quote"

Nel 2018 ne vedremo gli effetti.



Giovani "bridgisti" durante la manifestazione "Trentino Sport Day"



COPPA ITALIA 2017

MISTA

Il podio

ORO: DE LEO - BRIDGE VARESE - Gloria Colombo, Margherita Costa, Elena Ruscalla, Francesco De Leo, Giovanni Donati, Franco Garbosi. Tiziano Di Febo, Giovanna Piccioni (non presenti nella foto).

ARGENTO: MARTELLINI - AS.D. CIRCOLO BOCCIOFILA LIDO - Chiara Martellini, Silvia Martellini, Massimo De Vincenzo, Giorgio Rivara. Antonella Di Francesco, Olga Pedrini, Claudio Malfatto, Valerio Giubilo (non presenti nella foto).

BRONZO: MONTANARI - UNIVERSITÀ DEL BRIDGE - Barbara Dessi, Mila Biagiotti, Emanuela Pramotton, Leonardo Cima, Antonio Montanari, Alfredo Versace.

BRONZO: SAVELLI - NUOVO BRIDGE INSIEME - Desiree Basile, Simonetta Paoluzi, Enza Rossano, Riccardo Giordano, Lorenzo Savelli, Antonio Vivaldi.



3° Trofeo di Bridge a squadre

Città di Breno



26 e 27 maggio 2018

CIRCOLO DI BRENO
Via Maria Santissima di Guadalupe, 7

MASSIMO 28 SQUADRE

Direzione tecnica: Massimo Ortensi



Orari:

1° giorno	
ore 14.30	4 turni di Swiss
ore 20.00	Buffet
ore 21.30	2 turni di Swiss
2° giorno	
ore 10.30	2 turni di Swiss
ore 13.00	Buffet
ore 14.00	2 turni di Danese
ore 16.45	Premiazione

**• A TUTTI GLI ISCRITTI
VERRÀ OFFERTO
DALL'ORGANIZZAZIONE
IL BUFFET DEL
SABATO SERA E DELLA
DOMENICA A MEZZOGIORNO •**

Con il Patrocinio del Comune di Breno e della Comunità Montana di Valle Camonica saranno consegnati i seguenti premi:

1° squadra classificata:	1.500 euro + "Trofeo Città di Breno"
2° squadra classificata:	1.000 euro + "Coppa Bridge Club Breno"
3° squadra classificata:	800 euro + "Coppa Bridge Club Breno"
4° squadra classificata:	600 euro + "Coppa Bridge Club Breno"
5° squadra classificata:	500 euro + "Coppa Bridge Club Breno"
6° squadra classificata:	400 euro + "Coppa Bridge Club Breno"

premi non cumulabili:

1° squadra classificata del Circolo di Breno:	300 euro + "Coppa Bridge Club Breno"
1° squadra classificata della domenica:	300 euro + "Coppa Bridge Club Breno"
1° squadra mista o signore:	300 euro + "Coppa Bridge Club Breno"

Quota iscrizione euro 220,00 per squadre (massimo 6 giocatori)

Per pernottamenti Breno:

Hotel Giardino: Tel. 0364 321184 - singola € 33,00 - doppia uso singola € 38,00 - matrimoniale € 50,00
Ostello Castello: Tel. 0364 327992 - singola € 30,00 - doppia € 45,00

Per pernottamenti Darfo:

Hotel San Martino: Tel. 0364 531209 -
Hotel Excelsior Palace: Tel. 0364 531741

Per iscrizioni squadre: Ilenia 0364 22 034 - per informazioni: Silvano 348 81 20 629

Analisi Vincenti



di Alain Lévy

Avete contato le prese a disposizione del dichiarante?
Identificato le ipotesi vincenti?
Quello che resta è l'ultima tappa: trovare la soluzione.

Munitevi degli strumenti di lavoro ormai familiari:
ragionamenti e deduzioni.

La rivista Le Bridgeur ci ha concesso la pubblicazione di questo articolo.

La rivista può essere consultata all'indirizzo internet:
www.lebridgeur.com

MANO NUMERO 1



Siete seduti in Est (Dich. Sud, Nord-Sud in zona).

Queste sono le vostre carte:

♠ 3
♥ A 8 7 5 2
♦ 10 5 4 2
♣ Q 10 8

Ecco la dichiarazione:

Sud	Ovest	Nord	Est
2♣	passo	2♦	passo
3♠	passo	4♣	passo
4SA	passo	5♥	passo
6♠	fine		

Il vostro compagno attacca con la Donna di cuori e scende il morto:

♠ K 10 7
♥ 6 3
♦ 9 7 6
♣ A 9 5 4 3

♠ 3
♥ A 8 7 5 2
♦ 10 5 4 2
♣ Q 10 8

Il morto gioca il 3 e voi prendete con l'Asso mentre il dichiarante fornisce il 4 di cuori.

Guardando il morto, iniziate a considerare che la dichiarazione di 4 fiori di Nord è stata troppo ottimista.

L'apertore ha promesso di avere da otto a otto e mezza levées sulla base di una monocolora settima.

Il Re di picche e l'Asso di fiori sono due magnifiche carte, ma non è dall'appoggio in atout che si misura la bontà dello Slam.

Dal primo giro sapete che Sud ha superato una prima trappola: l'Asso di cuori è ben messo per lui, a carte coperte aveva un Re sguarnito.

La buona notizia è che non resta da trovare che una sola altra presa per battere il contratto.

In atout e a cuori non ci sono speranze.

A quadri la situazione si presenta migliore perché se il dichiarante ha bisogno di un impasse gli andrà male.

A fiori la situazione è differente perché il colore è ben diviso per il dichiarante, dato che voi avete tre carte.

A fronte dell'Asso quinto se ha un Re secondo basta un taglio per avere due scarti, se ha Re e Fante, dato che non ha il 10, che avete voi, farà l'impasse su di voi e con tre atout al morto rientrerà sicuramente per incassare le due vincenti di fiori.

Se invece ha il Re terzo senza il Fante non potrà fare a meno di perdere una presa.

Quali sono allora le prime conclusioni?

Sud può scartare eventuali perdenti a quadri, ma non a fiori.

Riascoltiamo il significato della dichiarazione di 3 picche: otto o otto e mezza prese di gioco, di cui sei a picche (il Re è al morto), una mezza a cuori, quindi, al meglio, Sud ha Asso e Re di quadri... ma allora non ha niente a fiori.

Se la situazione è questa arriva ad un massimo di undici prese a disposizione.

Pertanto l'obiettivo di Est è di lottare contro l'affrancamento delle fiori.

Se Sud ha il Re secondo di fiori non c'è niente da fare.

Al contrario, se ha il singolo, la dodicesima presa arriva dalla quinta fiori del morto affrancata.

Asso di fiori e fiori tagliata in mano, picche per il morto e fiori tagliata, ancora picche per il morto e fiori tagliata, rientro al morto con l'ultima atout per incassare dell'ultima fiori buona.

Come si può impedire tutto ciò?

Tornando atout al secondo giro e togliendo un rientro fondamentale per l'affrancamento.

Bridge in Relax

Marisa ed Erasmo

Pasqua 2018
dal **29 MARZO** al **5 APRILE 2018**
a **Darfo Boario Terme (BS)**
in Valle Camonica sito UNESCO
delle incisioni rupestri
ed a due passi dal Lago d'Iseo

Rizzi Aquacharme hotel & spa ****
Via G. Carducci, 11 - Darfo Boario Terme (BS)
Tel.: 0364.531617 - www.rizziaquacharme.it

TORNEI POMERIDIANI E SERALI di BRIDGE e BURRACO
TORNEI DI BRIDGE FEDERALI
Organizzazione e direzione tecnica:
Cotti Pierina Marisa Azzaretto Erasmo
Tel. 0364 535850 - Cel. 328 5686553

per persona in Mezza Pensione

€ 75,00 al giorno in camera doppia classic
€ 80,00 al giorno in camera singola classic
€ 85,00 al giorno in camera doppia exclusive
Nel prezzo sono inclusi 1/4vino e 1/2acqua ai pasti
Supplemento pensione completa € 10,00

Cure convenzionate SSN direttamente in hotel:
Fango Bagno Terapia e Percorso Vascolare (Kneipp).

PRENOTAZIONI DIRETTAMENTE ALL'HOTEL
ENTRO IL 1° MARZO 2018 al Tel. 0364.531617
- seguici su www.bridgeinrelax.it -

Ecco la mano al completo:

♠ K107
 ♥ 63
 ♦ 976
 ♣ A9543
 ♠ 96
 ♥ QJ109
 ♦ Q83
 ♣ KJ76
 ♠ 3
 ♥ A8752
 ♦ 10542
 ♣ Q108
 ♠ AQJ8542
 ♥ K4
 ♦ AKJ
 ♣ 2

MANO NUMERO 2



Siete seduti in Est (Dich.Nord, Nord-Sud in zona)
Ecco le vostre carte:

♠ QJ104
 ♥ 86
 ♦ 542
 ♣ K74

Questa la dichiarazione:

Sud	Ovest	Nord	Est
-	-	1♦	passo
1SA	passo	3SA	fine

Il vostro compagno attacca con il 5 di cuori e scende il morto:

♠ AK8
 ♥ KJ4
 ♦ AQJ10
 ♣ J62
 ♠ QJ104
 ♥ 86
 ♦ 9542
 ♣ K74

Il dichiarante gioca dal morto il Fante di cuori, quale carta giocate?

Dovete dare il conto al vostro compagno, quindi, a seconda degli accordi, giocate l'8 se date i conti diritti o il 6 se li date rovesci, ma è importante far sapere al vostro partner quante carte avete, questo per il prosieguo del gioco.

In terza posizione, quando non potete superare la carta del morto dovete semplicemente informare il compagno di quante carte avete.

Ma questa non è la vera questione.

Nella maggior parte degli esercizi di apprendimento, siete stati messi nelle condizioni del difensore che ha preso la mano e deve decidere cosa fare oppure di quello che deve decidere quando prendere e quando lasciare.

In questo caso, Est non sembra a priori essere preoccupato dello sviluppo delle operazioni, ciononostante deve rimanere concentrato.

Il mio proposito è quello di ricordarvi che il tempo dedicato alla lettura della prima presa aiuta non solo a descrivere le informazioni fornite dalla carta d'attacco e dal gioco del dichiarante, ma serve anche per fare i conti sui punti onori, la distribuzione, le levées laterali, per essere pronti a giocare la carta migliore ed essere di aiuto al vostro compagno.

Analizzate le vostre carte in questa smazzata: a cuori e quadri siete sguarniti.

A picche, da una parte avete la garanzia di limitare l'avversario a solo due prese, ma la possibilità di incassare delle prese è molto remota.

Il solo onore interessante in vostro possesso è il Re di fiori, ma se Sud ha gli onori giusti potrà catturarvelo facilmente.

Sembra che non ci sia niente da fare per battere questo 3SA, niente che ne impedisce la realizzazione, niente da costruire in difesa.

Si vedono quattro prese a quadri, a breve o a lungo termine, dipende dal possesso o dalla cattura del Re.

Sud ha risposto 1SA sull'apertura di un quadri quindi non ha quarte nobili, quindi il vostro compagno ne ha minimo quattro.

La posizione del Re e del Fante di cuori fanno tenuta e prese, pertanto la prima conclusione porta a otto prese a disposizione del dichiarante e questo vi porta a fare una doppia considerazione e una ipotesi di necessità: nella mano di Sud non ci devono essere né l'Asso di cuori né l'Asso di fiori, altrimenti il contratto è sul tavolo.

Due Assi attribuiti a Ovest permettono di affrancare cinque prese alla difesa, per le picche, però, ormai è troppo tardi, ma per le cuori siamo ancora in tempo.

In presa con il Fante di cuori il dichiarante gioca una piccola fiori: non fatevi prendere dalla velocità stando bassi automaticamente.

Il vostro compito è affrancare le cuori del compagno prima che il dichiarante trovi la nona presa a fiori.

Ma per incassare le cuori deve conservare la ripresa di Asso di fiori, quindi dovete immediatamente passare il Re di fiori, in seconda posizione, e rinviare cuori.

Bravò!

Questa operazione di prendere in seconda posizione è molto più frequente di quello che sembra e serve tutte le volte che volete proteggere un rientro in mano al vostro compagno.

Ecco la smazzata al completo:

♠ AK8
 ♥ KJ4
 ♦ AQJ10
 ♣ J62
 ♠ 963
 ♥ A10752
 ♦ 83
 ♣ A98
 ♠ 3
 ♥ A8752
 ♦ 10542
 ♣ Q108
 ♠ QJ104
 ♥ 86
 ♦ 9542
 ♣ K74
 ♠ 752
 ♥ Q93
 ♦ K76
 ♣ Q1053

Meo Salvo ed Enrico Basta vi invitano a... *Meo Salvo 328.1933279*
Enrico Basta 335.7018233

Oman

Mussanah ★★★★★

Hotel Millennium

Dal 03 al 11 Febbraio 2018

€ 1650,00

Soggiorno in All inclusive - Partenza da Milano

Ed inoltre....

 <p>Cortina Dal 11 al 18 Marzo 2018 Miramonti Majestic Grand Hotel € 890,00</p>	 <p>Pasqua a Palermo dal 28 Marzo al 3 Aprile 2018 Grand Hotel et Des Palmes € 770,00</p>	 <p>Genova dal 24 al 29 Aprile 2018 Hotel Bristol Palace Per conoscere le Tariffe Contattateci</p>
---	---	--

La PRESA

più Spettacolare

A proposito di Ely Culbertson, citato nell'editoriale del Presidente Ferlazzo di questo numero, ecco la storia della presa che il padre del bridge moderno considerava, quasi novant'anni fa, come la più spettacolare che si fosse mai vista.

Culbertson la riportò nel proprio famoso libro "Red Book" e dobbiamo riconoscere che, anche a distanza di così tanto tempo, mantiene il proprio fascino.

Ecco il suo racconto.

"Talvolta anche nel gioco a senza atout gli Assi stessi soccombono alla costrizione del tempo.

Ecco come, in una famosa smazzata, i quattro Assi sopravvissero fino all'ultima presa e in quel momento caddero tutti e quattro insieme.

L'Asso giocato per primo vinse ovviamente la presa mentre gli altri non avevano più valore come se fossero stati declassati a semplici "2".

Questo è il diagramma:

♠ J32			
♥ 73			
♦ AQ10543			
♣ KQ			
♠ 10976		♠ A854	
♥ A86542		♥ KJ	
♦ 7		♦ K86	
♣ 62		♣ 9754	
	N		
	O		
	E		
	S		
♠ KQ			
♥ Q109			
♦ J92			
♣ AJ1083			

Sud giocava 3SA, Ovest attaccò con il 5 di cuori. Est prese con il Re e tornò con il Fante che Sud coprì con la Donna.

Ovest si venne a trovare in una situazione particolare: se Sud possedeva il 10 aveva un fermo sicuro, ma, anche nel caso che questa carta fosse in mano al compagno, il colore sarebbe stato comunque bloccato.

Perciò Ovest al meglio decise di lasciare, nella speranza del 10 di cuori fosse dal compagno il quale molto probabilmente aveva dei rientri visti i soli suoi quattro punti dell'Asso di cuori.

Sud, in presa, giocò il Fante di quadri per il sorpasso al Re che non riuscì.

Est che non aveva più cuori per mettere in mano il compagno, sperò che avesse il Re di picche (o anche la Donna) e pertanto giocò il 4 di picche.

Sud prese con il Re.

A questo punto avrebbe potuto reclamare tutte le prese, avendone già incassate due e con a disposizione tutte le fiori e tutte le quadri.

Il suo senso di correttezza, ma soprattutto il suo senso dell'umorismo, presero però il sopravvento, tanto più che aveva visto la possibilità di portare a termine un colpo molto divertente e mai visto.

Egli giocò piccola fiori per il Re del morto e incassò anche la Donna.

Rientrò in mano con il 9 di quadri per realizzare il Fante e il 10 di fiori sui quali scartò le ultime picche del morto e tenne l'Asso di fiori.

Nord non aveva più altro che quadri vincenti così giocò l'ultima quadri di mano e quando all'ultima presa mise sul tavolo l'Asso di quadri, che aveva tenuto come ultima buona nel colore, i quattro Assi caddero uno dopo l'altro, formando probabilmente la presa più spettacolare della storia del bridge".

UGO e CRISTINA VANNI VI PRESENTANO

SITO: www.vanniugo.org

E-MAIL: ugofib1@libero.it



PASQUA a SESTRI LEVANTE

GRAND HOTEL VILLA BALBI

30 marzo - 3 aprile 2018

5 giorni (4 notti) euro **480,00**

In ½ pensione a persona compreso, vino, acqua minerale e caffè
Cena alla carta con servizio al Tavolo

PRENOTAZIONI: 392-01.70.675 ENTRO IL 28 Febbraio 2018

Il Grand Hotel Villa Balbi è una bellissima villa del XVII secolo immersa in un parco secolare con splendida piscina all'aperto attrezzata con lettini e ombrelloni. Si trova sul lungomare nel centro di Sestri Levante con bellissima vista sul golfo del Tigullio. Le incantevoli stradine di Sestri Levante sono ricche di negozi alla moda e di ottimi ristoranti. **Supp. Gior.** Pensione Completa euro 30,00, Doppia uso Singola euro 35,00 Parcheggio. privato Gratuito. **Classifica Finale Individuale - TORNEI e GRAN-PRIX POMERIDIANI E SERALI**

ORGANIZZAZIONE - QUALITA' - CORTESIA - PROFESSIONALITA' - ORGANIZZAZIONE - QUALITA' - CORTESIA - PROFESSIONALITA'

SORRENTO dal 14 al 21 aprile 2018

IMPERIAL TRAMONTANO****S

TORNEI di BRIDGE e BURRACO



STORICO HOTEL di REGINE e PRINCIPI

8 giorni (7 notti) euro **720**

IN MEZZA PENSIONE A PERSONA COMPRESA MINARALE AI PASTI
Cena alla carta con servizio al Tavolo

Supplementi Giornalieri a persona

Singola euro 45 - Doppia uso singola euro 55

Vista mare euro 25 - Pensione Completa euro 30

Parcheggio privato Gratuito - Simultaneo GranPrix Pomeridiano e Serale

PRENOTAZIONI: 392-01.70.675 ENTRO IL 5 Marzo 2018

L'HOTEL, SUPERLATIVO, E' NEL CENTRO DI SORRENTO E SI AFFACCIA SUL TRATTO DI COSTA PIU BELLO DEL GOLFO DI NAPOLI LA CANZONE TORNA A SURRIENTO FU COMPOSTA SULLA TERRAZZA DI QUESTO ESCLUSIVO HOTEL DA DOVE POTRETE AMMIRARE UN SUGGESTIVO ED ESCUSIVO PANORAMA. TRANSFER DA STAZIONE E AEROPORTO DI NAPOLI

ORGANIZZAZIONE - QUALITA' - CORTESIA - PROFESSIONALITA' - ORGANIZZAZIONE - QUALITA' - CORTESIA - PROFESSIONALITA'

ISCHIA-FORIO 13-20 e 20-27 Maggio 2018

HOTEL TERME TRITONE****S

TORNEI di BRIDGE e BURRACO

IL POSTO PIU BELLO DELL'ISOLA

LA SPIAGGIA DI SAN FRANCESCO

630 euro a Settimana

IN MEZZA PENSIONE A PERSONA COMPRESA MINARALE AI PASTI

Supplementi Giornalieri a persona

Singola euro 15 - Doppia uso singola euro 50

Vista mare Frontale euro 20 - Laterale euro 10

Parcheggio privato Gratuito - Simultaneo GranPrix Pomeriggio e Sera

PRENOTAZIONI: 392-01.70.675 ENTRO IL 10 APRILE 2018

HOTEL DIRETTAMENTE SUL MARE CON SPIAGGIA PRIVATA ATTREZZATA CON OMBRELLONI, LETTINI E SDRAIO E NOVE PISCINE, 2 CON ACQUA DI MARE. BELLISSIMO CENTRO TERMALE CONVENZIONATO ASL - Tassa di soggiorno da pagare in loco

TORNEO NAZIONALE di

Reggio Calabria

8/9 settembre 2017

di Caterina Burgio

Cosa vogliono davvero i bridgisti?

Per chi lamenta l'atmosfera poco gradevole, la mancanza di servizi, gli ambienti poco confortevoli e non all'altezza degli standard di una volta dovrebbe partecipare almeno una volta al Torneo Nazionale di Reggio Calabria e cambierebbe idea.

Figlia di bridgisti appassionati, sin da piccola ho "bazzicato" i grandi tornei un po' ovunque, prima al seguito di mamma e papà e, poi, come giocatrice, ma mai ho trovato un ambiente raffinato e signorile, una disponibilità verso gli ospiti ed una cura dei particolari come quella offerta dagli amici dell'asd Bridge Barbera di Reggio.

L'associazione è ospitata dal Circolo di Società di Reggio Calabria, che nella storica sede affacciata sullo Stretto di Messina, da più di 150 anni mantiene il fasto e la tradizione dei circoli aristocratici d'antan.

È proprio tra gli splendidi saloni ed il prato all'inglese che contorna la piscina esterna del circolo di Società che, agli inizi di settembre, si svolge ormai da trent'anni il Torneo Nazionale a coppie e a squadre, appuntamento irrinunciabile per tutti i bridgisti dello stretto... e per gli affezionati palermitani, che quest'anno per non mancare hanno dovuto rinunciare al concomitante Torneo di Rastignano.

Come di consueto, la manifestazione si è aperta il venerdì con il torneo a coppie "Memorial Vincenzo Landi", al termine del quale è stata offerta una sontuosa cena, decisamente troppo apprezzata dal vincitore del mitchell Ugo Greco (malgrado gli ammonimenti del partner Ottavio Barresi), e che ha senz'altro consolato Bruno Amato e Massimo Murolo per essere arrivati secondi con solo

lo 0,04% in meno dei primi, seguiti dai catanesi Giovanni Arcifa ed Enrico Pennisi; questo il podio di un torneo che, grazie all'impegno dell'organizzazione, ha visto premiare circa 20 coppie su 58, considerando anche i bellissimi premi speciali offerti dagli sponsor (non nascondo di avere provato una certa invidia per le vincitrici del premio Signore Silvana Bonocore e Ilde Iacona, che si sono aggiudicate un cofanetto ciascuna di prodotti di bellezza firmati Hermes e Chanel).

Il sabato è stata la volta delle squadre "Memorial R.L.Barbera", che, malgrado alcune defezioni dell'ultimo minuto (tra cui quella della squadra di Ugo Greco, duramente provato dagli eccessi gastronomici della sera prima) ha registrato 25 formazioni "open" e 4 di allievi per il torneo parallelo a loro dedicato.

Anche questa volta, i partecipanti sono stati allietati da un intermezzo culinario offerto nella splendida terrazza del Circolo, al termine del quale si è svolto il tradizionale spettacolo pirotecnico, che ha illuminato per qualche minuto lo Stretto di Messina incantando tutti i presenti.



Il torneo è stato vinto con un turno di anticipo dalla squadra "Romano" di Palermo (ecco perché siamo così affezionati!), con Emilio Romano ed i fratelli Eugenio e Beppe Mistretta, malgrado questa perla della sottoscritta:

♠ AKJ52
♥ 7
♦ KQ6
♣ A874

♠ 93
♥ 1054
♦ QJ105
♣ Q1032

N
O
E
S

♠ 876
♥ J9832
♦ A78
♣ K9

♠ Q104
♥ AKQ6
♦ 432
♣ J65

Per un'incomprensione in dichiarazione, Sud gioca 3SA anziché la manche ad atout e, dopo aver preso il mio attacco di Asso di quadri in mano, prova immediatamente l'impasse a picche che gli potrebbe facilmente garantire 9 prese.

Il mio compagno entra in presa con la Donna e, correttamente, gioca Asso di cuori e piccola cuori: è evidente, infatti, che se avesse continuato ad incassare le cuori avrebbe regalato il contratto.

Il dichiarante, comunque, avrebbe potuto vincere passando il Fante di cuori, ma il colpo non è facile da leggere, ed ha invece giocato il 9, su cui ho preso con il 10.

A questo punto, sarebbe bastato tornare cuori... ed invece, vanificando il buon controgio del mio compagno, sono pervicacemente tornata a quadri regalando la mano.



Gli amici di Stefano vi invitano ad Assisi dal 28 marzo al 4 aprile 2018 al Grand Hotel dei Congressi ★★★★★
www.grandhoteldeicongressiassisi.com tel. 075 81501

Il Grand Hotel dei Congressi Assisi è situato alle pendici del Monte Subasio, in posizione panoramica su tutta la valle umbra, immerso nel verde, a soli 950 metri dalle mura storiche di Assisi Porta Nuova. Il Grand Hotel dei Congressi Assisi esalta le sfumature di questa terra unendo con gusto la cortesia, l'ospitalità, la raffinatezza e l'eleganza.

Pacchetto 7 notti in camera Classic € 525,00 a persona
Pacchetto 5 notti in camera Classic € 425,00 a persona
€ 25,00 a notte il supplemento per la camera singola Classic

Pacchetto 6 notti in camera Classic € 480,00 a persona
Pacchetto 4 notti in camera Classic € 360,00 a persona
disponibili con supplemento camere Superior e De Luxe

Dieci camere Superior saranno assegnate alle prime 10 prenotazioni del pacchetto 7 notti allo stesso prezzo del pacchetto 7 notti in Classic. Dall' 11ª camera Superior in avanti € 600 a persona per 7 notti, per tutti gli altri pacchetti un supplemento di € 20 a persona al giorno (€ 30 per camera De Luxe). Il pacchetto comprende: trattamento di mezza pensione bevande incluse (0,25 l. vino e 0,50 l. acqua), pernottamenti in camere Classic, ricche prime colazioni a buffet, cene a buffet, escluso il Pranzo di Pasqua, uso illimitato della piscina interna riscaldata, connessione internet Wi-Fi. Altri servizi non inclusi: Pranzo di Pasqua con menu della tradizione, bevande incluse, con suppl. di € 35,00 a persona. Ingresso Spa. Trattamenti estetici, massaggi, doccia solare.

Acconto pari al 50% del soggiorno da versare direttamente all'hotel al momento della conferma, entro il 28 febbraio 2018, non rimborsabile in caso di annullamento pervenuto oltre il 15 marzo 2018.

Tornei simultanei tutti i giorni, pomeriggio e sera. **Gli amici di Stefano saranno anche a San Martino di Castrozza (Tn) all'Hotel Des Alpes dal 25 febbraio al 4 marzo 2018.** Stefano Stefani è disponibile per informazioni al 3471835395 e al 3403781221

Molto interessante, sia per il gioco con il morto che per il controgio, questa mano del mitchell, in cui Est/Ovest, dopo l'apertura di 1 Cuori di Nord e l'appoggio di Sud, approdano al contratto di 3SA giocato da Est.

Sull'attacco di cartina di cuori di Sud, il morto scende:

♠ A32
♥ 5
♦ AK1093
♣ AKQ2

Nord, con:

♠ K106 ♥ AKQ72 ♦ 72 ♣ 963

vince la presa con la Donna di cuori ed incassa anche Asso e Re, su cui il dichiarante, non potendo seccarsi l'Asso di picche (un ritorno nel colore da parte di Nord, infatti, condannerebbe inesorabilmente il contratto), è costretto a scartare il 2 di fiori potenzialmente vincente; il successivo ritorno a fiori, incastra il dichiarante al morto, impedendogli di tentare l'impasse a quadri.

Queste infatti le carte della mano:

♠ Q75 ♥ J963 ♦ J84 ♣ 1075

In effetti Est, in presa al morto, non ha modo di entrare in mano per tentare l'impasse alla Donna di quadri ma... è davvero necessario?

Giocando quadri dal morto e passando l'8, infatti, la mano è al 100%: se Sud (o Nord) prende di Donna, il Fante diventa un ingresso per incassare il Fante di cuori (per un totale di 9 prese: 4 quadri, un picche, un cuori e tre fiori); se invece lascia, il dichiarante resta in presa, e non pagherà più la presa a quadri.

Questa la mano completa:

♠ A32	♠ K106		♠ Q75
♥ 5	♥ AKQ72		♥ J963
♦ AK1093	♦ 72		♦ J84
♣ AKQ2	♣ 963		♣ 1075

Seconda classificata l'immane squadra Arnone, con Marcella Arnone, Giorgio Arezzo, Ornella Colonna e Luigi Ligambi, in arte "i Gini", che, pur vivendo a Trieste, sono dei veri e propri habitués dei tornei del meridione, a conferma dell'ottima organizzazione e della straordinaria ospitalità

offerta; terzi i messinesi di Crupi, "rinforzati" da Ettore Pizza (Crupi, Randazzo, Pizza, Siracusano).

Il torneo a squadre dedicato agli allievi è stato invece vinto dalla giovanissima squadra Lazzaro (Lazzaro, Milia, Mallamaci, Occhiuto), a testimonianza del grande impegno delle asd reggine nella promozione del bridge.

Ogni anno l'ASD Barbera e l'asd Nicola Ditto di Reggio Calabria regalano ai bridgisti due splendidi tornei (quello di Gambarie ed il Memorial Barbera), frutto del grande impegno profuso (gratuitamente) dagli organizzatori, che dovrebbe essere maggiormente ripagato dalla Federazione (e mi fa molto piacere che il presidente Ferlazzo si sia pubblicamente impegnato in tal senso) e dai giocatori: un torneo come quello di Reggio, con una splendida location, cena di ottima qualità offerta ai partecipanti sia per il mitchell che per lo squadre, montepremi ricchissimo e addirittura uno spettacolo pirotecnico – il tutto per una quota di iscrizione davvero ridotta – dovrebbe avere la fila di partecipanti all'ingresso.

Eppure quest'anno c'erano solo 25 squadre, e nelle precedenti edizioni poche di più: mi auguro che la scarsa partecipazione ad una manifestazione così bella sia imputabile – oltre che alle ben note difficoltà "geografiche" ed alla occasionale concomitanza con il Torneo di Rastignano – ad una mancata conoscenza della straordinaria ospitalità dell'asd Barbera e del Circolo di Società: lacuna, questa, che spero di avere almeno in parte colmato.

Mi auguro, quindi, di vedere tanti di voi l'anno prossimo, non solo a Reggio Calabria ma anche a Taormina e a Gambarie: vi assicuro che non ve ne pentirete.



AUDENTES FORTUNA IU VAT

di Aldo Nava

"Audentes fortuna iuvat" è l'esortazione ad attaccare Enea, rivolta da Turno ai suoi uomini.

Il verso originale, nel tempo si è poi trasformato nella frase latina "audaces fortuna iuvat".

Il detto invita ad essere volitivi e coraggiosi davanti a qualsiasi tipo di evento, poiché - il "fato" - è dalla parte di coloro che osano.

Questa locuzione si è diffusa nella cultura popolare di ogni tempo ed è riconducibile al motto dannunziano "Memento audere semper" ed è perfettamente applicabile alla smazzata che segue.

Queste le vostre carte:

♠ Q75
♥ KJ1093
♦ K5
♣ 954

N
O E
S

♠ x
♥ AQxxx
♦ J108
♣ AKx

Questa la dichiarazione con Nord-Sud in zona e voi in Sud:

Sud	Ovest	Nord	Est
1 ♥	contro	4 ♥	4 ♠
5 ♥	fine		

Ovest attacca con il 2 di picche, piccola dal morto, Fante di Est che torna 3 di picche.

Taglio di mano e iniziano le considerazioni.

Ovest ha l'apertura, ha attaccato di piccola picche quindi verosimilmente non ha l'Asso, ma solo il Re.

Corto a cuori, possiede anche Asso di quadri e quasi sicuramente la Donna.

Siamo a 9 P.O. quindi gli accrediamo anche Donna e Fante di fiori.

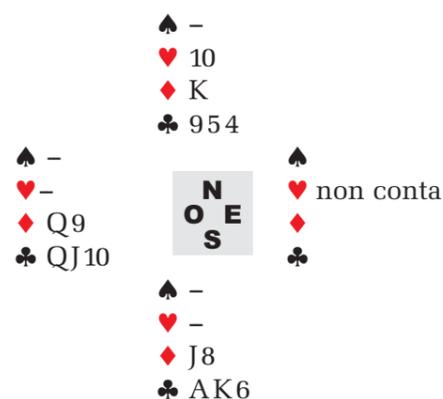
Le nostre perdenti sono: 1 picche, 1 quadri e 1 fiori... spiraglio di luce: ma se Ovest ha anche il 10 di fiori... sarebbe una vera fortuna per noi.

A tal fine dobbiamo cercare di confondere l'avversario, giochiamo subito 10 di quadri verso il Re del morto, Ovest dopo breve esitazione prende di Asso.

Se Sud avesse giocato piccola quadri, Ovest, al meglio e più facilmente, avrebbe lasciato e la mano sarebbe diventata infattibile.



Preso in mano il ritorno a picche (il ritorno a fiori è quasi uguale) segue la battuta delle atout per un finale a cinque carte:



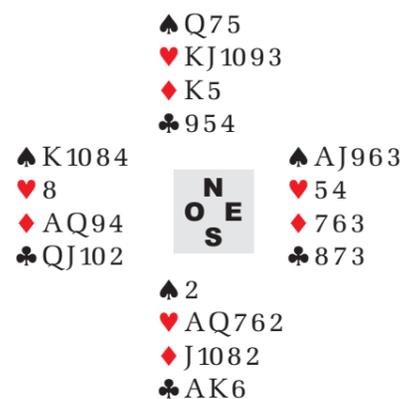
Sull'ultima cuori del morto si scarta il 6 di fiori della mano e Ovest è inesorabilmente compreso, perché o si secca la Donna di quadri e viene buono il Fante della mano, oppure scarta il 10 di fiori e viene buono il 9 del morto, con tutti i passaggi garantiti.

Virgilio ha ragione, "la fortuna aiuta gli audaci", il 10 fiori in mano a Ovest e il mancato ritorno a quadri quando Ovest ha preso con l'Asso, che sarebbe stato un ritorno vincente ed eccellente per la difesa, hanno reso possibile la realizzazione di questo contratto.

Però il dichiarante ha dovuto dimostrare le proprie virtù nel vedere la compressione.

Essere audaci paga, ma bisogna anche essere bravi.

Ecco la smazzata al completo:



tap grafiche 2

PERSONE



Donatella Buzzati

Nata a Sedico (BL). Ha studiato alla università di Padova dove ha incontrato il bridge in pieno '68. Ha sposato Giorgio Dayé, grande arbitro e organizzatore, prematuramente scomparso a soli 36 anni. Trasferita a Bologna ha fatto coppia con Barbara Cesari, con cui ha vinto il campionato a coppie signore nel '90. Al torneo di Gambarie del 1987 si innamora di Giovanni Burgio, si trasferisce in Sicilia e insieme danno alla luce Caterina Burgio.



Luisa Venini

Luisa Venini, campionessa di Pavia, è Master. Nel proprio palmares ai campionati italiani ha 3 medaglie d'oro, 3 d'argento e 6 di bronzo. La sua attività è l'insegnamento. È sposata con Daniele Meregaglia con il quale forma una coppia mista di alto livello e ottimi risultati in tutti i tornei importanti.



Carlo Galardini

Carlo Galardini è nato a Prato nel 1952, dopo una buona carriera negli scacchi si è innamorato del bridge e non ha più lasciato il gioco. Vince due tornei nazionali a squadre e nel '94 è quarto al Campionato a Coppie libere, poi ha intrapreso la carriera arbitrale e oggi è Arbitro Nazionale Capo. Fuori dal gioco i suoi miti sono: Ettore, Cosimo Piovasco di Rondò (Il barone rampante), Tex Willer.



Carmelo Pennestri

Vive a Savona da sempre. Il lavoro di manager nel settore delle essenze lo ha portato a girare il mondo per tutta la vita. Questa opportunità gli ha dato una grandissima esperienza internazionale avendo giocato a bridge in moltissime città straniere con i giocatori delle nazionali dei luoghi in cui era temporaneamente al lavoro. Nel suo palmares ai campionati italiani ha 1 oro, 1 argento e 1 bronzo.



Giampiero Bettinetti

Monzese di nascita e pavese d'adozione, s'è avvicinato al bridge nella seconda metà degli anni '60, all'inizio della carriera universitaria. In coppia con il coetaneo e fraterno amico Gianrigo Rona, alla fine degli anni '70 ha mosso i primi passi nel bridge agonistico internazionale. Autore del Quadri Pavia, ha conseguito il primo successo nazionale con Leonardo Marino vincendo il Campionato italiano a coppie del 1980, seguito due anni dopo dalla Coppa Italia. Vanta dieci ori, dodici argenti e due bronzi. Dal 2002 condivide con la passione del bridge quella per la numismatica.



Mario Lombardozzi

Nasce a Roma il 5 luglio del 1922 si trasferisce a Trento nel '57 e vive la sua vita sportiva nel tennis. Nel 1980 incontra il bridge e da allora non lo abbandona più. Oggi le gambe tremano un po, il respiro qualche volta è affannoso, ma la mente è ancora fresca nel propagandare la bellezza del bridge.



UN “BARONE” RAMPANTE

“Il cuore non ha età.”

Questo adagio, formulato per giustificare le passioni senili, mi è venuto in mente quando ho incontrato Franco Leone a un tavolo di bridge.

La sua fluente chioma argentea, un abbigliamento da fare invidia a un teenager, il piglio deciso, anche se ammorbidito da un evidente gusto per l’umorismo, ma soprattutto l’apprendere che aveva terminato da poco un corso di bridge per principianti, avrebbero potuto portarmi a trarre conclusioni affrettate.

Per questo mi venne in mente l’ accostamento con il cuore, ponendomi la domanda “E il bridge quanti anni può avere?”

Non volevo sapere quando il gioco fosse stato inventato o comunque giocato per la prima volta.

Mi stavo domandando se ci fosse un’attinenza tra il nostro organo vitale e il gioco di carte più affascinante del mondo. In una parola: il bridge può mantenerci giovani come può fare il cuore in molti casi?

La risposta mi fu facilitata dalla frequentazione con Franco Leone, anzi: con il Professor Francesco Luigi Leone, autentico barone della medicina, per essere stato tra i primi ad esguire trapianti di reni nel nostro Paese.

Perché questo giovanissimo ottantenne, una volta conclusa l’attività professionale, ha pensato bene di andare a lezione non solo di bridge, ma anche di pittura, ricoprendo quasi interamente le pareti della casa al mare con le sue tele, ricche dei soggetti e dei colori locali.

Se poi si aggiunge che si diletta in cucina, specializzandosi in piatti propri del Lazio e della Sicilia, dato che divide la sua residenza tra Roma e Acì Trezza, si può facilmente arrivare a concludere che si, come il cuore, anche il bridge consente di non avere età.

Per celebrare adeguatamente quello che con molte probabilità è un record mondiale, il 15 dello scorso mese di luglio, a Messina, dopo un torneo che ha visto in lizza numerosissime coppie, seguito da una cena che rendeva onore alla circostanza, il Presidente federale Ferlazzo, ha premiato il “barone rampante” con un diploma e una maglia azzurra beneaugurante, che udite, udite! il giorno seguente il Professore, tornato ad Acì Trezza, ha indossato per recarsi alla guida della sua Vespa al circolo di Catania e partecipare a un torneo.

Di bridge, naturalmente.

Per rimanere giovane.

Pier Francesco Pompei